IL POPOLO ROMANO

ANNO XXI — Numero 227. **50,000 COPIE AL GIORNO** Venerdì, 18 Agosto 1893.

Le associazioni si ricevono presso tutti gli uffici postali con semplice dichiarazione, oppure inviando l'importo all'indirizzo seguente: *Amministrazione del* POPOLO ROMANO ROMA.

PREZZO DELL'ASSOCIAZIONE: ITALIA Anno L. 24 – Semestre L. 12 – Trimestre L. 6. STATI DELL'UNIONE Anno (oro) L. 40 – Sem. L. 20 – Trim. L. 10.

ROMA – *Via Due Macelli, 6-9* *Direttore e proprietario:* C. Chauvet **In tutto il Regno Cent. 5** Numeri arretrati Cent. 10.

Inserzioni. *Necrologie* di 50 parole L. 5 – di 75 L. 8 – di 150 L. 15 – in più da convenirsi. – Come di ringraziamento di cinque linee L. 2. *In Cronaca* L. 1 la linea. *Piccola Cronaca* cent. 70. *In terza pagina* cent. 70. *In quarta pagina*, giustezza di 5 colonne, cent. 50 la linea.

Orario. Gli uffici del giornale rimangono aperti dalle 10 del mattino alle 2 dopo mezzanotte.

I manoscritti non si restituiscono.

Edizione di provincia in macchina alle 9 di sera. — Edizione di città alle 3 del mattino.

Il commercio italiano nel 1892

XVI.

Esportazioni diverse.

Compiuto l'esame delle principali nostre esportazioni all'estero, terminiamo questa rassegna con alcune altre merci che negli scambi internazionali hanno una relativa importanza.

Per maggiore chiarezza le dividiamo in 3 gruppi:

I gruppo — L'esportazione del salmarino e salamoia nel 1892 fu di tonn. 178,039, per lire 1,058,425.

Questa esportazione è in discreto aumento.

Più importante è l'esportazione del tartaro. Nel 1892 furono 187,928 quintali per L. 15,034,240.

Anche questa esportazione è in aumento nel quinquennio. I dati esportativi mo nel

	quintali	nel
1888	quintali	171 288
1889	»	168,174
1890	»	145,716
1891	»	173,301
1892	»	187,928

Non costante il basso prezzo l'esportazione dei nostri fiammiferi è insignificante.

Nel 1892 ne esportammo 9263 quintali per lire 921,676, questa quantità si divide in parti pressochè uguali tra i fiammiferi di legno e quelli di cera.

E' un commercio stazionario e senza oscillazioni.

Le erbe medicinali hanno prodotto nell'anno passato L. 1,604,860 (quint. 16,048).

Vennero spedite specialmente in Austria-Ungheria, Francia, Svizzera e Germania.

Il sugo di cedro e limone concentrato, quint. 20,383 L. 1,216,980; il sugo di liquorizia 14,808 quint. L. 2,337,280; e 21,813 quint. per L. 2,184,800 di generi medicinali diversi.

***

II gruppo — Dal 1888 al 1892 l'esportazione del carbone di legna è diminuita di oltre la metà. L'anno scorso fu di 41,148 tonnellate per L. 2,674,420 in ragione media di 65 lire la tonnellata.

Se lo prende quasi tutta la Spagna (tonnellate 32,327).

Il legno comune squadrato, segato, ecc., portato all'estero nel 1892, toccò un valore di lire 4,151,656 per circa 45 mila tonnellate. Anche per questo genere di esportazione il nostro migliore cliente è la Spagna.

La mobilia è in diminuzione. Si era cominciato ad esportarne discretamente, ma da quattro o cinque anni si è venuto sempre più restringendo.

Nell'anno passato ne esportammo per 10,000 quintali, di un valore calcolato L. 4,647,970.

L'impaggiano in questa cifra, anzi si può dire l'assorbano per intero (L. 3,668,200), i mobili di legno impiallacciati, intagliati o intarsiati, ossia il mobile fino avente carattere artistico.

Vanno un po' dappertutto, ma in quantità maggiore nell'Austria-Ungheria, Tunisi e Tripoli, Inghilterra e Francia.

Lire 4,659,960 ci vennero dall'estero e più specialmente dalla Francia, dall'Austria-Ungheria e dalla Svizzera in conto di 38,833 quintali di radiche per spazzole.

Un altro milione e 283 mila lire per utensili e lavori di legno, dovuti in gran parte alla piccola industria dei centri alvicoli dell'Apennino. E anche per questi i migliori mercati ce li forniscono Francia e Svizzera.

In diminuzione è pure un commercio che fu altra volta fiorente, quello cioè delle treccie e dei cappelli di paglia.

Le treccie di paglia rappresentano 3,899,000 di lire esportate quasi tutte in Svizzera e in Germania.

I cappelli L. 3,370,640 esportati negli Stati Uniti, Svizzera, Germania, Francia ecc. Le treccie sono calcolate in ragione di L. 500 il quintale ed i cappelli di paglia di L. 110 il centinaio.

Una esportazione rilevante è quella delle pelli crude; nel 1892 rappresentarono un valore complessivo di L. 12,311,656 e ben 9 milioni le pelli conciate. Germania, Austria e Francia acquistano in gran parte le nostre pelli.

Abbiamo esportato per 2,067,890 lire di guanti di pelle, specie in Svizzera, Germania e Stati Uniti, ma con una progressiva diminuzione dal 1888 in poi.

III gruppo — Riassumiamo in uno specchio riassuntivo l'esportazione dei nostri principali prodotti minerari, nel 1892 in confronto col primo anno del quinquennio.

	1888 tonnellate	*1892* tonnellate	valore nel 1892 *Lire*
Minerali di ferro	130,743	124,755	1,372,305
Minerali di piombo	7,747	6,695	1,205,100
Minerali di rame	9,872	12,719	1,081,115
Minerali di zinco	90,074	119,286	14,311,320
Argento greggio	31,738	73,360	10,641,550
Marmo greggio	53,129	77,751	5,053,815
Marmo lavorato	368,013 quintali	429,267 quintali	4,650,277
Zolfo	2,237,859	2,910,837	29,108,070
Vetri	69,050	22,875	3,644,975

Come risulta, parzialmente, da questa tabella, in parecchie delle nostre esportazioni minerarie abbiamo subito nel quinquennio ultimo una sensibile depressione, benchè compensata dagli aumenti favorevoli in altre.

Giova sperare in una generale ripresa, e con questo augurio chiudiamo la ormai troppo lunga rassegna dei nostri scambi coll'estero.

Politica e Diplomazia

(N) **Berlino**, 17, ore 10,17 ant. — Malgrado le ripetute altercative in meglio, destano molte apprensioni le condizioni di salute del vecchio duca regnante di Sassonia Coburgo Gotha.

Si fanno novene per la sua guarigione in tutte le chiese di Ducato.

— Il Re di Romania è giunto a Ragatz, sotto il nome di Conte di Brama, per farvi una cura; vi si tratterrà parecchie settimane.

(N) **Costantinopoli**, 17, 9,34 ant. — In questi circoli competenti è recisamente smentita la notizia del *Pester Lloyd* che sia in progetto il matrimonio del Khedive con una figlia del Sultano.

— Sulla fede di un giornale d'Atene è corsa la voce, raccolta anche dalla stampa italiana, di un conflitto avvenuto alla frontiera turco-ellenica tra soldati dei due paesi in seguito al furto di un montone, che avrebbero commesso soldati turchi.

Anche questa notizia diretta a screditare l'esercito ottomano, non ha fondamento.

Nell'esercito turco, modello di disciplina e di sobrietà, il furto è quasi sconosciuto e lo danno quasi bandò avvicinato i soldati del Sultano.

Censure inopportune

I provvedimenti finanziari, che il governo del Re ha testè adottato per riparare alla deplorevole piaga della moneta spicciola ed arrestare il movimento ascendente del cambio all'estero, che l'ingorda speculazione aveva favorito volgendo a suo beneficio le difficoltà della circolazione interna; questi provvedimenti hanno generalmente ottenuto il consenso della pubblica opinione, la quale riconosce che, data la situazione e dati specialmente i vincoli, che ci impone la Convenzione monetaria latina, essi rappresentano ciò che di meglio e di più sollecito si potesse fare.

Non sono mancate invero le censure di taluni giornali di parte moderata, che mossero appunto al Governo di avere provveduto in ritardo e di avere provveduto in modo costituzionalmente poco corretto.

Non neghiamo che alcuni di questi provvedimenti sarebbero stati più efficaci, se deliberati non appena si affacciò la crisi degli spezzati.

Ma della scienza di poi sono piene le fosse ed il governo, che non ha la pretesa al dono della divinazione — sarebbero spiacenti delle opposizioni — non poteva provedere, a distanza di qualche mese, ciò che è accaduto di poi per fatto di un complesso di circostanze in parte fortuite ed in parte create a bella posta dalla speculazione, cui non era in suo potere di fare argine o di dare direzione, perchè non giustificate in alcun modo dalle condizioni generali dell'economia nazionale.

E che ostesta sia la verità provano le frequenti discussioni avvenute nel Parlamento, durante le quali nessuna voce si è alzata per reclamare quei provvedimenti, che più tardi il governo ha adottato.

Si discutevano di denunzia della lega latina, di prohibizione assoluta dell'esportazione della moneta, di nazionalizzazione degli spezzati d'argento e tutto finì lì.

Anzi si può essere certi che se il Ministro del Tesoro fosse venuto nel maggio o nel giugno alla Camera a proporre la creazione dei piccoli *buoni di cassa*, molti e principalmente le colore, che oggi lo accusano di ritardo, avrebbero giudicato eccessivo il provvedimento.

Una volta poi che il male prese proporzioni si vaste da esigere rimedi solleciti e radicali, il governo non è venuto meno al proprì doveri ed ha assunto su di sè la responsabilità di provocarli con decreti reali da convertirsi poscia in legge.

Ed anche di questa sua energia gli si fa colpa, quasichè fosse stato possibile o pratico convocare la Camera nel luglio o tenerla riunita dopo la faticosa discussione bancaria, per esaminare provvedimenti, che era urgente studiare dallo stato di progetto a quello di fatto e che, anzi tutto, richiedono sulla carta molto guadagnato; imperocchè poteva facilmente ripetersi che Sagunto cadesse mentre a Roma si perdeva il tempo a discutere.

E ciò notiamo, indipendentemente dalla questione di principio, che l'intervento del potere legislativo in certe risoluzioni amministrative non è necessario per due dei provvedimenti deliberati, che sono e restano di pertinenza del potere esecutivo.

Intendiamo dire della coniazione dei 10 milioni di monete di bronzo, non essendo raggiunto il limite che la legge ha fissato alla loro circolazione, e dell'*Affidavit*, dovendo essere facoltà del potere esecutivo stabilire le modalità dei pagamenti, che lo Stato fa.

Comunque, il favore del paese a l'accoglienza, con la quale il mercato ha accolto questi provvedimenti, dimostrano che il governo è stato bene avvisato e che, se eccesso di potere ha potuto esservi, il paese non solo glielene ha accordato le circostanze attenuanti, ma ne lo ha pienamente assolto.

Il nuovo gabinetto nell'Argentina

Da Buenos Ayres si hanno i seguenti particolari sopra il nuovo gabinetto argentino:

Il signor Valentino Costa, nuovo ministro della giustizia, è stato avvocato generale e ministro degli affari esteri sotto la presidenza del signor Pellegrini.

Non bisogna confondere coll'antico governatore della provincia di Buenos Ayres.

Il signor Quintana è stato il primo ministro dell'interno sotto la presidenza del signor Saenz Pena.

Il nuovo ministro delle finanze, dottor *José Terry*, è avvocato e deputato. E' stato direttore di una delle principali Banche di Buenos Ayres.

Il generale Luis Campos, ministro della guerra, era capo di Stato maggiore.

Il Re alle manovre navali

La partenza da Genova.

(S) **Genova**, 16. — Appena S. M. e le Loro AA. RR. il Principe di Napoli ed il Principe Enrico di Prussia furono saliti a bordo del *yacht* reale *Savoia*, tosto cominciò la manovra per la partenza.

Frattanto la musica dei pompieri della calata intonava la Marcia reale e la folla applaudiva entusiasticamente.

Il Re ed i Principi salirono sul ponte di comando e ringraziarono.

Alle ore 11,50 pom. il *Savoia* è partito per il golfo di Napoli.

***

(S) **Napoli**, 17. — La squadra permanente, a Napoli e la squadra di manovra, a Gaeta, attendano al rifornimento di combustibile per rientrarvi domani nel golfo di Napoli, ove saranno passato in rivista da S. M. il Re.

La due squadre si separeranno immediatamente dopo la rivista, affine di svolgere il secondo tema delle grandi manovre.

(N) **Napoli**, 17, ore 17. — Nelle prime ore di domani, nel nostro golfo S. M. il Re e il principe Enrico di Prussia passeranno in rivista le squadre.

La notizia ha destato grande curiosità.

Le Compagnie di navigazione preparano una gita di piacere.

Gran numero di *yachts* e di imbarcazioni private concorreranno alla festa. Si preparano, nella Reggia di Capodimonte, gli appartamenti reali per una eventuale pernottazione dissesa a terra del Re e del Principe.

***

(S) **Maddalena**, 17 — S. M. il Re arriverà qui il 19 corr. col Principe di Napoli e col Principe Enrico di Prussia.

Sono qui giunti il Prefetto della provincia ed il comandante il presidio dell'isola di Sardegna, generale Gherzi.

L'indennità ai deputati

La vecchia questione dell'indennità ai deputati, che di tanto in tanto fa capolino nell'uno o nell'altro degli Stati rappresentativi europei, ha avuto recentemente l'onore, dopo una breve discussione, di essere ammessa alla prima lettura dalla Camera dei Comuni inglese.

E' bene però aggiungere subito che la Camera era pochissimo numeroso e che il Governo, cui non conveniva di scontentare in questo momento la parte radicale, non si era opposto alla sua presa in considerazione, come si direbbe in linguaggio parlamentare italiano, pure facendo ampie riserve sul merito e sulla opportunità della proposta.

In Europa il numero degli Stati che pagano i membri delle rispettive Assemblee legislative, avvana di gran lunga quello degli Stati, che non corrispondono ad essi alcuna indennità.

Non ricevono alcun compenso i deputati del Reichstag tedesco, i membri del Parlamento inglese, delle Cortes spagnuole e della Camera italiana.

Il Portogallo paga un'indennità di una ventina di lire al giorno ai soli deputati bisognosi e per le sole giornate di seduta.

In tutti gli altri paesi i deputati sono in varia misura e forma compensati dallo Stato dell'opera loro.

La Francia è la più generosa; paga i suoi deputati con nove mila lire annue; segue l'Ungheria che dà ai suoi deputati cinquemila lire annue ed una riduzione sul prezzo dei trasporti ferroviari.

L'Olanda paga ai deputati della Seconda Camera tremila franchi annui, oltre il rimborso delle spese di viaggio; quelli della Prima Camera ricevono mille franchi al giorno.

La Grecia, malgrado le condizioni finanziarie poco floride, rimunera i suoi rappresentanti con duemilacento lire per una sessione ordinaria e millesettecentotrentacinque per una straordinaria.

Così vengono pagati per sessione con millenovecentonovantacinque lire i membri della Camera Bassa in Svezia, ai quali però ne sono imposti sedici di multa per ogni assenza ingiustificata; i membri della Camera Alta ricevono gratuitamente il loro ufficio.

Nel Belgio si è fatta distinzione fra i deputati residenti a Bruxelles e d'oro che abitano le provincie; quelli non vengono affatto rimunerati e questi percepiscono 480 franchi al mese.

Di simili differenze si hanno anche in Germania. Nel Granducato d'Assia sono retribuiti con L. 12,50 giornaliere quei rappresentanti della sola seconda Camera che non dimorano a Darmstadt; in Baviera con L. 15 quelli che non dimorano a Monaco, son però loro ritenute L. 16, quando senza ragione mancano alle sedute; in Sassonia con L. 9 quelli residenti a Gotha e con L. 15 gli altri, cui sono concessi inoltre un biglietto di *seconda* classe e un'indennità giornaliera di L. 4,50; nel Würtemberg con L. 14,25, ma senza viaggio gratuito.

Negli altri paesi scandinavi i deputati sono pagati meno che nella Svezia, ma hanno cumuli privilegi. Per esempio, in Danimarca, oltre i diecì franchi al giorno, spetta loro di diritto una poltrona nel teatro Reale di Copenaghen; in Norvegia hanno L. 20,25: i giorni di viaggio sono loro compensati con L. 16,50 in più, inoltre è concessa gratuitamente ai deputati assistenza medica, bagni, massaggi, e perfino le operazioni dentistiche.

Tutti gli altri Stati concedono indennità giornaliere e viaggi *gratis*: la Rumenia di L. 50, l'Austria di L. 25, la Svizzera di L. 24, la Sassonia ed il Baden (Seconda Camera) di L. 17; finalmente la Prussia di L. 13,50.

La questione dell'indennità non è stata mai sollevata, che da noi si sappia, nella Spagna; i fu posta innanzi dai socialisti per la prima volta, durante le ultime elezioni, in Germania; ha fatto il suo ingresso nel Comizi inglesi durante la discussione dell'*Home rule*; in Italia se ne parlò più volte e se ne parlerà ancora, ma alla maggioranza del paese la proprietiva del deputato pagato poco sorride.

Comunque è questione che non può essere risoluta con criteri piccini e con idee preconcette, e che, allo stato delle cose, non presenta in Italia alcun carattere d'urgenza.

Pei maestri elementari

Una circolare del ministro Martini ai prefetti ed ai RR. provveditori agli studi avverte che l'obbligo dell'esattore di pagare puntualmente alla scadenza gli stipendi ai maestri elementari non incomincia che dal 1° luglio p. p., perchè la legge non ha effetto retroattivo, ma, fermo rimanendo tale obbligo, è indispensabile provvedere con la maggiore premurazione anche alla liquidazione del passato.

E' necessario, quindi, che i Consigli provinciali scolastici esaminino con ogni diligenza e sollecitudine i reclami dei maestri e che le Giunte provinciali amministrative al affrettino a secondare le richieste delle autorità scolastiche, prefiggendo ai Comuni debitori un breve termine perentorio pel pagamento, ed emettendo in caso di rifiuto o di ocitanza il mandato d'ufficio previa regolare iscrizione in bilancio delle somme occorrenti per l'estinzione del debito.

ARMI ED ARMATI

Italia.

Le grandi manovre.

Sono prematurare le notizie, raccolte da qualche giornale, di supposte modificazioni alle grandi manovre.

A tutt'oggi restano ferme le disposizioni già date; tuttavia non è assolutamente escluso che esse possano essere modificate.

Una decisione definitiva è imminente e sarà presa entro pochissimi giorni.

Rango di Comandante di Corpo d'armata.

Con R. decreto del 23 luglio scorso è stato determinato che gli Ispettori generali d'artiglieria, del Genio ed il Comandante della arma dei RR. Carabinieri prendano, da ora in poi, rango di Comandanti di Corpo d'armata, sempre che siano stati nominati Comandanti di Corpo d'armata i tenenti generali, che li surrogano immediatamente in anzianità, fermi però rimanendo gli assegni e le competenze, loro dovute a termini delle vigenti disposizioni.

Passaggio di classe.

Il ministro ha ordinato il passaggio effettivo ai ruggimenti d'artiglieria a piedi (resto) dei militari in congedo illimitato della classe 1866 appartenenti all'arma di cavalleria.

Rassegne di rimando.

Nel prossimo ottobre avranno luogo per i militari di truppa in congedo illimitato le rassegne semestrali di rimando, alle quali potranno presentarsi tutti quei militari, che credono di avere diritto al congedo per le loro condizioni di salute.

Le norme da seguirsi per la rassegne saranno pubblicate nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno e sono le stesse, che hanno regolato le precedenti rassegne.

Estero.

Il nuovo ministro della guerra in Austria.

Delle funzioni di ministro della guerra, in seguito alla morte del generale Bauer, è stato provvisoriamente incaricato il generale d'artiglieria barone Rodolfo Morke, già Capo sezione al ministero stesso.

Il barone Morke, nato a Vienna nel marzo 1831, è un distinto ufficiale e un valente amministratore.

Come capitano fece la campagna del 1859 ed a Solferino fu ferito e fu fatto prigioniero.

Nella campagna del 1866 era maggiore di Stato maggiore.

Colonnello nel 1873, generale di brigata, comandante la 5.a brigata di fanteria nel 1879, feldmaresciallo nel 1885, il barone Morke fu promosso generale d'artiglieria nello scorso maggio.

Dal 1882 egli apparteneva al ministero della guerra, dapprima vi era destinato a far comparendo e poi Capo sezione.

Come ufficiale di fanteria ebbe occasione di conoscere da vicino il valore, molto e solidato di esso, perchè non continuate a consigliare l'alternativa dei rimedi liquidi e polverulenti? A me pare che l'uno sia di complemento all'altro: il solfato di rame allo stato di polvere avrà investito il grappolo e se l'azione della rugiada e della nebbia non lo avrà del tutto disciolto, gli spruzzi della sostanza liquida che si alterna completeranno l'opera.

E noi salveremo le viti da ambedue le funeste malattie.

Il compianto Ottavio Ottavi ha lasciato scritto: « Si chiede perchè le polveri agiscono sui grappoli meglio dei liquidi. Prementiamo che dicendo « polveri » vogliano accennare ad una vera nube di solfo o zolfo, misto a solfato di rame: permetto l'esperienza ha dimostrato che mentre gli solfi capricì, perchè formati da globulini o frammenti di crisiali a superficie aspra ed aderente, rimangono sui fiori, sui pedicelli e sugli acini dell'uva, invece i liquidi sono proiettati allo stato sferoidale ed anche non lo fossero si compongono sfericamente appena son gettati sui fiori e sul grappolo e non li bagnano, cioè non si allargano, anzi si presto cadono a terra, massime se viene a piovere. »

Anche in Francia si è osservato che le polveri difendono meglio i grappoli: alla seduta dell'8 agosto 1891 della Società di viticoltura di Lione, a cui assistettero i più valenti viticultori e scrittori di viticoltura dell'Est della Francia, il presidente prof. *Pulliat* interrogò l'assemblea sullo stato dei vigneti. Fu risposto che nelle pianure, nelle vallate, in tutta contrada di umidità eccessiva fu quell'anno difficile assai la peronospora sui grappoli fece grandi progressi.

E a questo proposito furono veramente notevoli le affermazioni fatte dai signori *Gomot*, *Pulliat* e *Grandclement*, i quali dichiararono *la grande efficacità dei pontres pour défendre les grappes da la peronospora. Les Bordelaise est en ra marche à preferer pour le feuillage.*

Il prof. Baltanchon commentando queste dichiarazioni e sotto l'impressione d'una visita fatta da lui ai vigneti dell'Est fece voto a proposito dell'applicazione della sola sostanza ramelca liquida, in seguenti osservazioni:

« Donde viene questa minor efficacia dei trattamenti sui grappoli? Forse che sui grappoli, riparati dalle foglie, arriva meno liquido? O forse le goccie hanno aderenza molto minore sugli acini che non nella superficie rugosa delle foglie, in guisa che gli acini meno rame ritengono e più facilmente se lo lasciano portar via dalle pioggie? Tutte queste ragioni possono avere la loro importanza.

E per questo all'ultima riunione della Società di viticoltura di Lione è stato proposto di trattare le foglie colla poltigli a bordolese e i grappoli con una polvere cuprica, che penetrando meglio dei liquidi nell'interno dei grandi produrrebbe miglior effetto ».

Passando al Sud e all'Ovest della Francia, troviamo le medesime conclusioni, sostenute dal signor Frederick d'André, professore diparimentale d'agricoltura dei Pirenei orientali e dal sig. Enrico Kelorg, l'autorevole direttore della *Feuille vinicole de la Gironde*.

Vede, segregio prof. Carnso, che senza far torto agli Ottavi, al Ravizza, al Cavazza, al Cuglini e ad altri italiani che hanno espresso pareri in questo senso, io mi trovo nel sostenere la mia tesi, dei rimedi alterni, in una compagnia abbastanza buona ed accreditata.

Ho detto altra volta che lo sono nemico delle teorie assolute, specialmente in fatto di agricoltura.

Basta invero una circostanza per distruggere una di tale teorie.

Dite che è superfino dare ai grappoli lo solfo ramato e che basta la poltiglia bordolese.

Ecco che accade in quest'anno una forte invasione di *oidio* e di peronospora sui grappoli ed in viti esclusivamente trattati col vostro metodo.

Dunque?

Ho preso, bene o male, parte a tutte le fiere enologiche, a molti concorsi agrari regionali, ed alle due grandi esposizioni nazionali di Milano e Torino. Gli ettari giurati di queste mostre mettevano sempre all'indice le provincie delle Marche, Umbria, Emilia e molta parte del Lazio perchè producevano vini bianchi. Vini rossi, ci vogliono si predicava nelle relazioni, filtrati con vostri vini bianchi, il commercio non chiede che vini rossi, sostituite i vitigni rossi ai bianchi, e via senza la briciola d'un incoraggiamento. Per fortuna, i viticultori non presero sul serio la predica. E' venuto il trattato di commercio austro-ungarico. L'Austria-Ungheria domanda di professova vini bianchi e quali? dell'Emilia, Marche, Umbria e Lazio. Il Ministero di agricoltura ha dovuto mettere una cattedra ambulante, per l'effetto, nelle Marche.

Ecco dove porta la teoria assoluta. Basta un fatto per distruggerla. Forse sembrerà che il paragone non calzi, ma riflettetoci bene e poi datemi pure torto.

Mites agricola.

LAVORI PUBBLICI E FERROVIE

Il Consiglio superiore dei LL. PP., nella sua recenti adunanze ha approvato i seguenti affari:

Progetto per rialzo ed ingrosso dell'argine sinistro d'Adige fra il confine inferiore della Sezione prima e lo stante N. 8 (Padova).

Id. per costruzione del 10° tronco della strada provinciale N. 200 (Potenza).

Id. per consolidamento di frana lungo il tronco Ponte Battistella-Serrabasso della strada nazionale N. 50 (Modena).

Id. di canali di scolo pel prosciugamento delle terre di Cafasso nella bonifica della Sa Sezione del bacino del Sa (Salerno).

Id. esecutivo per riparazioni e consolidamento ai canali della nuova bonifica della palude Martinella (Ferrara).

Id. per l'approvazione del porto di Termini Imerese (Palermo).

Id. di rialzo, ingrosso e costruzione di banco nel tratto d'argine sinistro del canale di navigazione dallo stradone Zenerigolo alla golena Montpensier (Bologna).

Varianti lungo i tronchi da Zappulla a Tusi della ferrovia Siracusa-Patti Cerda.

Perizia pei lavori additionali a quelli di scavo del porto di Ancona.

Domanda del Comune di Ravenna per aprire un secolo nella ripa sinistra del Ronco, in borgata Coccolia.

Id. dell'impresa Venturiglia per ottenere a trattativa privata l'appalto dei lavori di regolazione dei torrenti Rezzola, S. Andrea e Cabroen (Caserta).

Id. del barone Treves per essere autorizzato a cambiare il sistema di manovra del sostegno Brazzano in Incaricato Bissoi (Verona).

Id. del sig. Dal Santo per permesso di rialzare un suo fabbricato posto in prossimità del Canale di Roncanedole (Padova).

Collaudi dei lavori eseguiti dall'impresa Rufo per la sistemazione della strada per la frazione Colli, in comune di Monte S. Giovanni (Roma).

Id. id. Dal Maschio per la sistemazione delle argiature destra e sinistra del Montiano (Treviso).

Id. id. Zighetti per l'ordinaria manutenzione dal Canale Muzza (Milano).

Id. id. della Società dei proprietari di Beregna per la bonifica della palude di Settebagno nell'Agro Romano.

ATTI DEL GOVERNO

Pubblica istruzione. — Il cav. Mariano prof. Mariano, confl. preside della facoltà giuridica nell'Università di Pavia, pel triennio 1893-96.

Sono confermati nel rispettivo ufficio all'Ospedale Maggiore di Novara il dott. Giulio Fava ed assistente medico e la levatrice maestra Enrichetta Rossi.

Il canonico Luigi Massi (Ravello) e il cav. ing. Ottavio sono nominati membri della R. N., e dopo esami ad Amalfi i Majori (Salerno) ed a Cava de' Terreni, Nocera Inf. e Sarno e Vietri sul Mare.

R. Marina. — Sono imbarcati sul *Savoia* al seguito del ministro Bardina, i capitani di corvetta Luigi Patella ed Aristide Varelli, ed il tenente di vascello Carlo Corsi, quale aiutante di bandiera.

Il sott. ten. di vasc. Verrunni Adolfo imbarca sul *Lauro* in sostituzione del pari grado Profumo, trasbordato sul *Doria*.

Il cap. di frag. in posiz. ausil. Da Negri Demetrio Emanuele, cap. di vasc. nella R. N., è dispensato dal prestare temporaneo servizio a decorrere dal 6 corrente.

Il ten. di vasc. Cipriani Riccardo, col 21 corr., è destinato alla difesa locale di Venezia sull'*Esploratore*, in sostituzione dei pari grado Dini Giuseppe.

Ministero dell'interno. — *Consorzi.* — Sono sparsi i consorzi per tirali per la semina triennale del melico assistente al Dispensario celico governativo di Genova; pel servizio veterinario governativo al confine di Pigna (Porto Maurizio) ed a quello di Monte Croce Bellunese.

— *Onorificenze.* — Furpolli dottor cav. Alessandro Cons. Delegi. di seconda cl. a riposo è nominato Commendatore dell'ordine d'Italia — Saverio Pisani sogr. di prima cl. id. è nom. cavaliere nello stesso ordine.

Ministero di grazia e giustizia. — Sono nominati vice segretari di 2. cl. al ministero: Giuseppe Sutta uditore di vice — Eduardo D'Elcole — Luigi Pezzini — Girolamo Macchiarelli — Gennaro De Monaco — Giuseppe Innocenti.

Sono nominati vice segretari di 3.a: Angelo Ippoliti — Luigi Ricciardi — Umberto De Bonis — Filippo Passeri — Ugo A. Baldini — Giuliano Festa.

Magistratura. — R. L. Bardari giudice di trib. a Montelione è incaricato della istruzione dei processi.

Sono trasmutati i procuratori del Re: Oreste cav. Bonnati da Ascoli P. a Solmona — Alberto De Chiarand.a da Solmona a Teramo — Michelo cav. Rocco da Teramo ad Ascoli P.

Sostituti. Giovanni Sonnas da A. P. a Spoleto — P. E. Trabucchi da Spoleto ad Ascoli P.

— Il giudice di trib. Achille Villa è tram. da Camerino a Biella e incaricato istruttore — Il giudice Giuseppe Galvani è tram. da Vercelli a Verona.

Aspiranti giudiziari — Sono trasmutati Donato Marini da Vallo della Lucania a Napoli — P. P. Mastrovalerio da Genova a Napoli — G. B. Giordano da Catanzaro a Napoli — Angelo Carrolli da Trani a Napoli — Luigi Bascarolio da Sala Consilina a Napoli — Cesare Porta da Modena a Napoli.

A De Ferrariis Salerno da S. M. Capua-Vetere a Napoli — G. L. Maffei da Lecce a Napoli — Alfredo Pierri da Locera a S. M. Capua-Vetere — Rosario Speciale da Nuoro a Palermo — Alberto Vitale da Matera a Napoli — Marcellino Degiuseppi da Asti a Torino — Giovanni Bobba da Milano a Torino — Alberto Resignani da Forno a Modena — Pasquale Merillo da Lecce a S. M. Capua-Vetere — Luigi Mallo da Tutti ad Asti — A. L. Grasiani da Lanusei a Lecce.

DALLE PROVINCIE DEL REGNO

(Cronaca per telegrafo — Nostro servizio)

Ancona, 17, ore 18,40. — Il collegio della difesa nel processo per l'assassinio di Bruto Mondani, che comincierà a svolgersi ai primi di settembre, sarà composto degli avvocati: Ulisse Ascoli, Bernardi, Brunschottini, Pacessi e Vaschi di Ancona; Dini, Aventi e Venturini di Bologna; Bianchi di Perugia, Palroeder e Gori (il noto anarchico) di Milano.

L'on. Altobelli, dovendo trovarsi in settembre nella Scozia, non farà più parte del collegio della difesa.

Ricti, 17, ore 12,10. — Molta animazione di lavori per preparare l'apertura del teatro e l'inaugurazione della luce elettrica.

Il sindaco, l'avv. T. Pilati assessore pei lavori pubblici, i signori Sinibaldi, Simonini e Ferri, il comm. Agamennone e altri benemeriti cittadini si segnalarono per attività.

Fra gli ospiti, che in questi giorni sono molti, distinta la famiglia del marchese Giustiniani.

Mantova, 17, ore 14,20. — Ieri si suicidò, annegandosi, il giovinotto quattordicenne Umberto Barbieri.

Sembra che sia stato indotto al passo disperato da acute sofferenze fisiche.

Brescia, 17, ore 15,50. — Mentre l'accusato Egidio Quaglia sentava nel cortile del distretto militare l'assenzione con cognizione causa *Città di Ancona*, una favilla partita dal sottostante fornello di gonfiamento, incendiò la tela del pallone, in breve tempo incenerendolo.

L'accusato fece appena in tempo a saltare in terra dalla navicella.

L'aerostato costava una bella somma.

(N) **Napoli**, 17, ore 17. — Il prefetto continua la visita degli Istituti di beneficenza; visitarà domani l'ospedale degli incurabili.

Il Consiglio della Camorra, l'avvocato chiederà al Regio Commissario un locale municipale ad un quasidio.

Si tratta una agitazione fra il personale dei *trams*, pretendendo l'Amministrazione di ritenere sugli stipendi tre lire al mese per possibili investimenti e guasti alle vetture. Si è però potuto evitare lo sciopero, e si è evitato per l'avvenire, ritenendo che la Direzione rinunzierà alla ritenuta, che finora stipendio reale impossibile.

Teatri ed Arte

Lirica. — Ecco l'elenco delle nuove opere, che andranno in scena al teatro Imperiale dell'opera di Vienna:

Il 4 ottobre, *A Santa Lucia* della Bellincioni e lo Sagno; il 15 novembre, *I pagliacci* di Leoncavallo; in dicembre o gennaio 1894, *Mirsan, ossia la festa di maggio*, nuova opera di Herbeck; in febbraio, *Il bacio* di Smetana; in aprile, *Cornill Schutt* di Smareglia. Inoltre nella stagione invernale 1893-94 si darà un ciclo completo delle opere di Riccardo Wagner.

Le novità coreografiche sono rappresentate dal ballo: *I cinque sensi* di Hoddas, e dall'altro di nuovo carattere: *Il diavolo nell'Educandato*, di Blangez.

— Alle grandiose rappresentazioni di opere wagneriane al teatro di Corte di Monaco di Baviera assisteranno Federica Sofia Carlotta Vittoria, la principessa ereditaria di Sassonia-Weimar, il principe ereditario di Anhalt, il principe ereditario di Sassonia-Meiningen colla sua consorte, sorella del l'imperatore Guglielmo, ecc. Insomma, una vera piana di Sovrani!

Drammatica. — *L'Ospite*, nuova commedia di S. Lopez, l'autore del *Duello* e del *Disarmato*, ebbe lieto sorti al Politeama di Livorno.

Il successo si determinò al secondo atto e si affermò al terzo.

Nell'insieme è un lavoro che incontrerà il favore del pubblico.

L'autore vi si dimostra sopratutto padrone della scena e dell'effetto drammatico.

L'interpretazione della Compagnia Pasta fu buona nell'insieme.

— *Il diritto d'amare*, nuovo dramma di Nordau ha ottenuto un semplice successo di stima al teatro Lessing di Berlino. Nè poteva essere altrimenti, stesa l'aridità e la nessuna novità dell'argomento di cui è protagonista la solita donna martirizzata che cela all'amorte di un giovane avvocato e lo respinge poi, quando questi francamente le dichiara che solo la sparerebbe ora alla divorziasa da suo marito. Confessata la propria colpa e il proprio pentimento al marito, questi le perdona... a metà, permettendole cioè di restare nella casa coniugale, soltanto però come *l'educatrice* dei loro figli.

Arte. — Nella Nuova Galles del Sud si è costituito un Comitato per un monumento al poeta scozzese Burns. Del Comitato fu nominato presidente il sig. Henry Parkes ministro attuale delle colonie.

Necrologia. — Colpito da un fulmine è morto Griffith Merswyn, letterato e poeta distinto del Principato di Galles.

(N) **Fano**, 17, ore 12 — La *Forza del destino* è andata in scena con uno splendido successo. Tenagra, che al solito, desta entusiasmo e dovette ripetere la romanza, e gli applausi furono pieni e frequenti al duetto della sfida fra lui e il baritono Ferrelli.

Pure fu bissato il duetto fra la Pizzagalli e Mariani, e applauditissimo quello della barella.

La signorina Calvi bissò il *Ratzigian*.

Si distinse pure il baritono Lacconi. Bene la signorina Sporeni. Buona la direzione del maestro Boscarini.

Palazzo di Giustizia

TRIBUNALE CORREZIONALE DI ROMA.

Per una diffamazione contro il "Fanfulla „)

Presidente: Eustacchio Gonnella; *giudici:* Felici Francesco e Goggioli Giuseppe; *pubb. min:* De Lectis; *cancelliere:* Vincenzi.

Udienza del 17.

Appena aperta l'udienza, la difesa, nella persona dell'avv. Coboevio, fa richiesta di due documenti e cioè: della *minuta* della convenzione segreta e della copia della lettera che i rappresentanti della Banca Romana dissero di aver scritta all'on. Cavallini per richiamarsi a Roma. Istanza che l'on. Cavallini dichiara di non aver ricevuta.

Per la deposizione B. Tanlongo.

Presidente. Dice che il direttore del reclusorio di *Regina Coeli*, cav. Doria, scrive che Bernardo Tanlongo non si può recare in tribunale perchè affetto da artrite educazione alle ginocchia. Propone, quindi, che la di lui deposizione venga raccolta nel carcere a dielogo, a questo scopo, una rappresentanza del tribunale e delle parti così composta: presidente, pubblico ministero, avv. Marcora e Lopes per la parte civile, avv. Coboevio e Monti per la difesa. l'on. Cavallini, querelante, e il sig. Plebano, querelato, cancelliere ed usciere.

A Regina Coeli

Scoppia l'udienza, la rappresentanza si reca al carcere di Regina Coeli per ricevere la deposizione del cav. Doria. venne introdotta nella stanza occupata dal Tanlongo, che è una bella stanza, vastissima, piena d'aria e di luce.

Il Tanlongo, di florido aspetto, vestito di bigio, veniva vicino al letto avanti al un tavolino-scrittoio. Salutò col capo i magistrati e gli avvocati e porse la mano all'on. Cavallini che conosceva.

Quando entrò la rappresentanza del tribunale, aveva fra le mani un piccolo libro, che sembrava di devozioni. Nel fare la sua deposizione parlò, non solo con autorità e calma, ma con una certa franchezza. Quando la rappresentanza si ritirò, salutò nuovamente, stendendo la mano, oltre all'on. Cavallini ad altri.

Ciò che disse Tanlongo

Domenico Avonali, che aveva molte costruzioni da eseguire per conto altrui e dall'ufficio del palazzo delle Terme, era ricorso al credito ed era anche debitore verso la Banca Romana di oltre 200,000 lire rappresentate da effettivi cambiari.

Abbisognando di altre 200 mila lire, ne fece richiesta alla Banca Romana ed lo allora gli disse che occorreva una garanzia per tutta la somma, anche per la parte che già aveva ipotecata quella domandata.

Fu allora che intervenne l'on. Cavallini, che già conoscevo, a che si stipulò il contratto 31 marzo 1892, pel quale l'on. Cavallini veniva a rinunciare alla garanzia per altre 400 mila del suo credito. L'on. Cavallini, secondo me, interveniva per mantenere l'Avonali nelle condizioni di finire il fabbricato e così capitalizzare il suo credito.

Presidente. Allora, signor Tanlongo, se, dopo il primo istrumento, sia stata fatta un'altra scrittura, chiara poi in piena seguace e consegnata al notaio Sorelli, nella quale l'Avonali si obbligava di acquistare all'asta pubblica il fondo e di pertarlo a compimento e di costituirvi l'ipoteca a favore della Banca Romana per un importo uguale alla somma che la Banca stessa, qualora il prezzo ricavato non fosse tale da coprire interamente il credito e l'on. Cavallini si obbligava per sè e per la Banca Lombardina di dare in pegno alla Banca Romana i titoli d'interessi scaltiti e da scadere a carico di Martinelli e Cremonesi sino alla concorrenza di 50 mila lire?

Tanlongo. Non ricordo.

Presidente. Ora dirò io al dia lettura dell'atto.

Tanlongo. Ora mi ricordo perfettamente. Non so bene, ma m'immagino che sia stata fatta una lettera di garanzia, come dice, perchè il fondo e di pertarlo a compimento e di costituirvi l'ipoteca sono ritirate dal capo del contenzioso, ma, trattandosi di un atto segreto, credo che la *minuta* possa essere stata rifatta dal notaio.

Non rammento con precisione il motivo per cui quest'atto venne fatto separato e tenuto segreto, ma è certo che venne fatto nell'interesse della Banca e per non pregiudicare l'Avonali.

Coboetic. Chiedo all'on. Tanlongo se sappia che, fra le di lui carte, sia stata sequestrata qualche lettera relativa all'affare Cam.

Tanlongo. Nessuno mi disse mai quali carte mi abbiano sequestrate e quindi non posso nè ammetterlo, nè escluderlo.

Ripresa dell'udienza.

Ripresa l'udienza, il presidente avverte che è giunta la seguente lettera contenente scritto e che c'è pure il copialettere della Banca Romana, una che dal medesimo non risulta che i raggiri abbiano scritta alcuna lettera all'on. Cavallini per invitarlo a Roma.

Avv. De Bernardis. Presenta al tribunale alcuni giornali nei quali l'articolo del *Fanfulla* o è riprodotto integralmente o vi è riassunto.

Dopo di che, avendo altre arringhe, incominciando da quella della Parte Civile.

Arringa dell'avv. L. Rossi.

Avv. Rossi (attonione). Per omaggio alla brevità, non farà esordio. Il resto di cui si tratta è semplicissimo e gravissimo: quello di libello famoso. Il resto è un accessorio, quasi quello di libello famoso. Il resto è un accessorio, quasi quello di libello famoso. Il resto è un accessorio, quasi

Omicidio — Una grave rissa avvenne ieri a Jonne, piccolo paese presso Subiaco.

Certo Benedetti Giovanni di anni 61, da Vallepietra, litigando con Vannali Nazzareno e col figlio di quest'ultimo, Carlo Antonio, rimase gravemente ferito con tre colpi di coltello.

Il Benedetti fu condotto all'ospedale in fin di vita.

Gli autori del ferimento vennero arrestati dai carabinieri.

Vendetta. — Il fornaio Ferranti Luigi, di anni 39, da Macerata, domiciliato in via del Pellegrino 129, iersera, passando per via Banchi Vecchi, mentre si dirigeva verso un rendiconto di sorbaggi, fu assalito dal fornaio Belardini Raffaele, da Camerino, che gli sapose contro due colpi di revolver.

Il Ferranti rimase ferito al braccio destro.

Il Belardini, or sono pochi giorni, era stato licenziato dal proprio padrone.

Esso aveva attribuito la causa del licenziamento a chi lo aveva messo in giro sul suo conto dal Ferranti: da ciò il proposito di vendetta, che mise in atto ieri sera.

Sbaglio fatale. — L'ostetrice Virginia Tosi, di anni 24, da Roma, abitante in via Principe Amedeo n. 92, sentendosi indisposta, volle prendere del *rubefer* ed invece di quello, sbagliò pigliò presso la bottiglia dell'ammoniaca.

Assalita da forti dolori, fu condotta all'ospedale di S. Antonio, ove i medici, dopo energiche cure, la dichiararono fuori pericolo.

Investimento — In via del Boschetto, il barbiere Dalla Zoppa Felice di anni 72, fu investito da una vettura pubblica.

Il disgraziato riportò varie contusioni al piede sinistro, guaribili in 10 giorni.

Un fornaio idrofobo — Al Corso venne arrestato il fornaio Asaolesi Pasquale, d'anni 30 da Rimini, il quale, venuto a quistione col compagno Angelo Catalli d'anni 36 ascolano, lo attaccava a morsi, producendogli tal ferita al polliceddella mano sinistra, che, giudicata venne giudicata guaribile in non meno di 15 giorni, con riserva.

Mariuolo precoce — Un ragazzino dicenne, certo Nazzareno Rossi, venne arrestato in piazza Tor Sanguigna, sorpreso a rubar saponette dalla mostra del tabaccaio Mondolo De Pedys che lo mangiano in quei pressi.

Uno scoppio — Certa Luisa Cacati d'anni 44 romana lavorante presso la fabbrica di gazzose Perroni in Borgo S. Spirito fu ferita alla faccia dallo scoppio di una bottiglia che aveva fra mani.

I frammenti del vetro le produssero, fra altre, una ferita all'occhio sinistro giudicata guaribile in 10 giorni con riserva.

I ladri. — In via delle Cinque Lune venne arrestato certo Davide Garbini, lustratore di mobili, perchè trovato in possesso di quattro paia di pantaloni, di stoffe e d'altra, rubata la notte avanti nel negozio del sarto Luigi Venanzi, in via del Pantheon 114.

Il Garbini è anche autore del furto di alcuni oggetti di legno tornito, mediante chiave falsa, ad Umberto Sarghetti, in via del Seminario 118.

— Ieri mattina, alle 10, il bracciante Francesco Ferroni, d'anni 33, da S. Severino (Marche) introdottosi audacemente, mediante scasso di una finestra, nell'abitazione di certo Angelo Lorenzetti, di anni 36, da Matelica, abitante al vicolo del Gelso 82, in quel momento assente con la famiglia, rubava una notevole quantità di oggetti di biancheria e di vestiario, più alcune monete, pel complesso valore di oltre 110 lire.

Fatto il colpo, il mariuolo scappò, ed è tuttora latitante.

Coltello e bastone — In via Marmorata certa Cesaroni Annuta, negoziante di fiano, litigò con altra donna e ricevette una scarica di legnate. Rimase ferita alla testa.

— Un'altra bastonatura ebbe luogo in via Latini, per gelosia di donne, tra alcuni carrettieri. Ne buscò Massimi Luigi che riportò delle lesioni guaribili in 10 giorni.

— In una osteria in via Canestrari nacque questione, per futili motivi, tra il facchino Ciuchi Sabatino ed alcuni suoi compagni.

Il primo ricevette una coltellata alla spalla sinistra.

Furto — La scorsa notte, dalla terrazza del casseggiato in via Emanuele Filiberto 175, a via Taseo, furono rubati 16 metri di tubo di piombo.

In seguito ad indagini, furono arrestati quali autori del furto certi Ciliegli Orlando e Calamari Benedetto.

Il piombo fu sequestrato.

Rissa — Al vicolo Bologna il muratore Zucchi Gabriele borgnano e casa, veniva fabastonato dalla moglie Rosa che lo fori alla faccia.

Disgrazia — Iersera in via S. Giovanni certo Desanitis Antonio fu investito da una vettura. Riportò contusioni alla gamba destra.

Cronachetta pierioida — Il meccanico Ansuini Giuseppe, nello stabilimento ai Cerchi, si ferì con un puntaiolo alla mano destra.

Guarirà in 12 giorni.

— In via S. Martino, certa Tassi Rosina fu investita da una vettura e riportò gravi contusioni.

— Il carrettiere De Michela Andrea, da Aquila, a Tor di Mezza Via cadde dal carro e si fracassò una gamba.

— La stessa disgrazia capitò a certo Giorgetti Italo, in piazza dei Cerchi. Fortunatamente se la cavò con poche contusioni.

Escursioni di lusso a Chicago — Tutte le quelle persone che hanno preso cognizione dei programmi definitivi delle escursioni a Chicago che si distribuiscono all'Agenzia Generale Agostinelli in via Condotti, sono pregate d'iscriversi per tempo ai detto ufficio qualora intendano recarsi in America con questo mezzo e ciò per evitare di non poter partire il giorno fissato per mancanza di posto sui piroscafi.

I programmi si distribuiscono sempre *gratis* dietro richiesta.

Industrie romane. — Chiunque ha bisogno di pavimenti inalterabili e durevoli, ad imitazione del granito, può rivolgersi al premiato stabilimento *Gobellini, via P. Eugenio, 161*, e vi sentirà i suoi vegrigni nelle due sale allo Spedale della Consolazione; nel gabinetto chimico della Regia Direzione Generale di Sanità; nell'ospedale di S. Giacomo ed altri — Si fanno lavori di cemento per qualsiasi trasporto — Lavori garantiti 20 anni.

Prof. Parisotti, oculista, via Arenula, 97, p. 2°. Dalle 11 alle 12 e dalle 3 alle 5.

Le due vendite, delle quali parlammo ieri e che diremmo comprendere tutta la mobilia, tappezzerie, stoviglie di due appartamenti, avranno luogo stamani (venerdì 18) e sabato 19, alle ore 10 ant., in via Nazionale 80.

Chi vuol spendere poco e comperare ottimi mobili (giacchè si cedono a qualunque offerta sul prezzo di stima), non manchi a questa vendita. Tutto sarà venduto forzatamente e senza ritenute. Dalla direzione Castelli e Mucciali Giulio con patente dal R. Governo.

Ricca vendita. — Venerdì 18 e sabato 19 al grande stabilimento, via Poli, 51, si vende tutta la mobilia, tappezzeria e pianoforte e seguitor di un capo-divisione.

Il partito: *Palombi*.

Piccola Cronaca di Roma

Pei padri di famiglia. — Come venne a tempo debito pubblicato, e per mezzo di giornali e poi avvisi a stampa, nel vicolo Due Macelli, 68, presso la via del Tritone, è aperto un Educatorio a pagamento per i fanciulli delle classi elementari che dichiarano essere tratti dal bisogno a ciò, mentre, quando, dopo una breve ricreazione, il compito di casa ed altri utili esercizi, sotto la direzione d'insegnanti comunali.

Ora si notifica, che sino dal 1° luglio scorso, nel detto Educatorio gli alunni sono assistiti per un maggior numero di ore, cioè, dalle 9 ant. alle 6 pom., sotto speciale intendimento di prepararli in quelle materie, nelle quali fossero per avventura caduti negli esami di promozione, e di prepararli anche a quelli di ammissione alle nascie secondarie.

E' superfluo aggiungere che l'Educatorio prosede regolarmente da parecchi mesi con piena soddisfazione delle famiglie che vi mandano i loro figliuoli.

Il timore di malattie contagiose dal mare chiama alla montagna, e specialmente dove l'acqua sia amicrobina; è quindi utile si sappia come a Nocera-Umbra Bagni vi sia ancora disponibile un villino d'affittare per tutta la stagione a L. 400, ed altri piccoli.

In agosto si avrà allo stabilimento la compagnia Baratta. — Pensioni da L. 6 a 10.

Per malattie di petto e di gorge — Il prof. comm. Ottavio Leoncini di consulti privati tutti i giorni, meno il lunedì, dalle 3 alle 5 p. via Veneto n. 14, p. 3°, presso piazza Barberini.

Se avete un negozio da cedere, un appartamento o camere d'affittare, cavalli, pianoforti, od altri oggetti da vendere, ricordate che il sunsale più solerte e di minor spesa per trovare quanto cercate, sono gli **Avvisi Economici** del *Popolo Romano*.

TEATRI DI ROMA

Nazionale — Questa sera spettacolo d'onore dell'attore Onorati col commovintissimo dramma storico *Il Fornaretto di Venezia*.

Politeama Reale — E' annunziato per questa sera il secondo spettacolo high-life. Quindi basta così.

Sunco Sferisterio — Molto interessante torneo la partita decisiva di ieri per l'assegnazione delle tre medaglie d'oro che furono guadagnate dai *Nossi* Dirani, Martini e Tarabelli, per due giuochi oltre ai cinque che avevano vinto in antecedenza.

I *Turchini* disputarono accanitamente la vittoria agli avversari e furono molto applauditi pel grande impegno che misero nel contrastare il primo ai valenti competitori.

Oggi ha luogo una partita a beneficio del personale del giuoco, fra i:

Rossi: Dirani, Martini, Tarabelli.

Turchini: Berardi, Petrinari, Paoluccì.

Dopo la giuocata vi sarà — a richiesta — la replica della corsa nel sacco coi seguenti premi: 1° L. 25 — 2° L. 15 — 3° L. 10.

SPETTACOLI D'OGGI.

Nazionale. — *Il fornaretto di Venezia*, ore 9.
Politeama Romano — Circo equestre ore 9.
Sferisterio. — Giuoco del pallone, ore 4 pom.

Ristorante Cornello- Spettacolo variato ed attraente - **Caffè di Piazza Sciarra**. Spettacolo vario. Ingresso libero

Tribunale civile e penale di Roma

« Il sottoscritto vice cancelliere rende noto al « pubblico che nel giorno 21 e seguenti del corrente mese, alle ore 9 ant. nel palazzo di Giustizia, presso la Chiesa nuova, procederà alla « vendita di cri, argenti ed altri oggetti costituenti corpi di reato.

« Roma, 14 agosto 1893.

« Firmato: I. V. Cancelliere
« **M. Ferrari.** »

Per garanzia dei lettori

Pubblichiamo anche oggi altre dichiarazioni indirizzate alla Banca F.lli Casareto di Foro Genova: esse provano sempre più il grande pregio dell'articolo e prego calunato Luigi XV, che è dato in dono ai compratori di 1 biglietto da 10 numeri della Lotteria Italo-Americana, coi *diritto provato, garantito*, alle estrazioni in quest'anno dei grandi premi di Lire 200,000 - 100,000 - 10,000 - 5,000, ecc. al 31 Agosto a 31 Dicembre.

1.

Soltanto due righe in fretta per dire loro che ho ricevuto i biglietti come pure il calamaio. Quest'ultimo è arrivato in buonissimo stato e lo trovo stupendo.

Ricevano i miei più sentiti ringraziamenti per la loro premura, coi più cordiali rispetti della loro *Devotissima*
MARIA Ved. MOTTINI.

Conzer, 7 Luglio 1893.

2.

Nei diversi affari che ebbi colla Banca F.lli Casareto di Foro, sempre fui trattato con galantomismo, lealtà, onestà, nobiltà perfetta.

Mi tardava ora ad arrivare il calamaio promesso ai compratori di N. 10 biglietti della Lotteria Italo-Americana, ed ora avuto scritto una cortolina un po' risentita per la tardanza stessa.

Domando adunque perdono della mia precipitazione, perchè in questa sera mi fu portato il pacco contenente il calamaio stesso da un negoziante, calamaio, che per la sua qualità metallica, per la fusione e merito artistico supera di gran lunga la mia aspettativa.

Perdono adunque, e grazie

Ab. B. VIALETTO DEGLI ALBERI.

Valli dei Signori, 12 Luglio 1893.

Sollecitare le richieste ai principali Banchieri e Cambiavalute nel Regno, oppure alla Banca FRATELLI CASARETO di F.co, (Casa fondata nel 1808), Via Carlo Felice, 10, Genova.

Situazione della Banca Nazionale Toscana

al dì 21 del mese di Luglio 1893.

CIRCOLAZIONE MASSIMA

Gazzetta con R. Decreto 5 Luglio 1891. Lire 64,999,927

Attivo		Passivo	
Cassa e rie.	26,142,879 79	Capitale	30,000,000 —
Portafoglio	42,870,251 91	Massa di Ris.	3,462,979 63
Anticipazioni	1,650,611 12	Circol. Biglietti	
Valori pubbl. ed altri		Banca, fedi di credito, buoni	
	14,231,459 25		105,581,727 00
Titoli	1,856,473 00	Cassa	
Crediti	31,240,285 36	Conti ed altri	
Sofferenze	180,014 34	debiti a vista	8,618,685 82
Depositi	51,697,589 11	Conti ed altri debiti a scadenza	26,176,681 34
Partite varie	4,241,084 96	Depositi, sconti e titoli per assicurazione	81,097,508 11
		Partite varie	1,763,999 12
Totale	156,502,206 77	Totale	256,541,676 59
Spese del serv.		Rend. del serv.	
cerca fa lig.	1,426,352 72	Eserc. fa lig.	2,386,660 27
Totale generale	158,128,559 56	Totale generale	158,128,559 86

Dicitura della Cassa e Riserva.

Oro	L. 34,544,676 00
Argento	L. 10,595,075 10

Bronzo nella proporzione dell'uno per mille (Articolo 30 Reg. 31 gennaio 1874) . . . 1,937 59

Riserva . . . L. 45,141,679 59

Effetti in corso d'incasso . . . L. 3,313,280 20
Biglietti di altri Istituti d'emissione . . . 1,477,735 00
Biglietti di Stato . . . 809,915 00

Cassa . . . L. 5,148,979 79

Firenze, 5 agosto 1893.
Visto: Il Segretario Generale — Il Capo Ragioniere
Reggente la Direzione Generale — **Campanini.**
E. Levi.

OBBLIGAZIONI 4 %
DELLA
Società Italiana per le S. F. del Mediterraneo

I possessori dei Buoni provvisori delle Obbligazioni 4 Og delle Società Italiana per le Strade ferrate del Mediterraneo sono avvertiti, che il cambio dei detti Buoni in titoli definitivi avrà principio **nel giorno 21 corrente** presso gli Stabilimenti e Ditte che ricevettero le sottoscrizioni.

Milano, Roma, Firenze, Genova, Torino, ecc., 11 Agosto 1893.

Per il Consorzio Assunto.
Banca Generale

Facilitazioni ferroviarie

Per comodo del pubblico anche all'**Agenzia Sella**, Corso **Vittorio Emanuele 43** si acquistano i biglietti ferroviari come alla Stazione.

Stabilimento Idroterapico e Stazione Climatica

COSSILLA

a mezz'ora da BIELLA (Piemonte)
Idroterapia Elettroterapia - Massaggio
CURA RINEIPP MODIFICATA.
Schiarin e domanda al Medico-Dir. Dott. L. C. Bergonzo.

LLOYD NORDGERMANICO

Genova-Nuova York
in 6 giorni
Vapore Werra partirà il 23 Agosto 1893
I CL. L. 450 con 1 CL. L. 250 in cor. III CL. L. 145 con
Per GIBILTERRA e CL. L. 130
Rivolgersi in *Roma* a **C. Stein**, Mercede 42 e **Alf. Lemon e C.**, Piazza Spagna 49

Ascensore idraulico

impianterebbesi a vantaggiosa condizioni per sopraelevamento di nuovo sistema.

Economia, rendimento e sicurezza garantite superiori a qualunque altro.

Per recapito, dirigersi al sig. *Dalle Molle e C.*, via *Due Macelli*, 10-11.

Albergo e Ristorante

d'Oriente e di Venezia. — **F. Donzelli.** —
(Fondato dal 1872), N. 80, via Tritone, Roma.
Aperto tutto l'anno. Prezzi ridotti durante la stagione estiva. Condizioni vantaggiose per lungo soggiorno.

Dott. Adler
dentista americano

111, via Nazionale p. p.
Dalle 8 1/2 alle 11 1/2 ant. e 2 a 5 pom.

GRANO e VINO a buon mercato. Chi vuol produrre abbondanti i **Concimi chimici** della *Ditta Cobib Levi* di *Leon e C.* di Roma. I principali agricoltori li hanno adottati da molti anni con felice successo.

Cinti Erniari De-Luca

veri anatomici, applicati secondo il bisogno, pall'ormista speciale De-Luca. — EMPORIO di oggetti sanitari e articoli d'**alluminio** per regali. Prezzi miti. - Roma, piazza S. Marco, n. 17 e 18 — Spedisce in provincia. —

Appartamento al quarto piano di 7 ambienti, appartamento ammobigliato al mezzanino di 8 ambienti nel palazzo Caprara, via 20 settembre, 11.

VINO DEL CHIANTI
Cantina Toscana-Via Mercede 49-50
Chianti per fam. L. 1,25; 1,30; 1,50; 1,80 il fiasc.
Chianti vecchio, L. 2; 2,50; 3; 3,50 il fiasco.
Chianti vecchio L. 4 il fiasco.
Chianti vecchissimo, L. 5,50 alla bottiglia.
Olio toscano fino.
— Porto a domicilio senza spesa —

Ultime Notizie

Ministero dell'interno.

Galeotti dott. Amedeo, segr. di 1.a cl., è nominato cons. di 3.a nell'Amm. prov. — Nota cav. Giovanni, capo sez. di 1.a cl., buonisto a R. Commissario straordinario a S. Remo — Bonfiglio comm. Alessandro, prefetto di 2.a cl. in aspett., è collocato a riposo per salute — Bolza cav. dott. Ferdinando, ispettore di 1.a cl. a Massa, è nom. cons. delegato di 2.a cl. — Gay dott. Francesco, id. di 2.a classe a Cuneo, id. id., destinato ivi.

Sono promossi di classe i segretari di 2.a: Battolla dott. Alberto, a Como — Sartorini dott. Domenico, ad Arezzo — Pongiloni conte dott. Cesare, a Torino — Moretti dott. Giulio Cesare, a Pesaro.

Sono promossi di classe i segretari di 3.a: Reveili dott. Michelangelo, a Torino — Pisani dott. Giuseppe, a Firenze — Durante dott. Carlo, a Potenza — Amario dott. Cesare, a Picinolo — Cornero dott. Vincenzo, a Perugia — Pace dott. Luigi, a Brescia — Sartori dott. Gino, a Belluno — Inverardi avv. Giuseppe, ad Alessandria — Cascato dott. Vittorio, a Treviglio — Cappelli dott. Vincenzo, a Cuneo — Vallicelli dott. Alfredo, a Padova.

— Sono nominati segretari i seguenti sottosegretari: Amari dott. Bonedetto, a Catania — Nacosti dott. Giulio, a Firenze — Bargis dott. Stefano, a Bobbio — Ferraris dott. Giovanni Battista, a Salerno — De Martino dott. Luigi, a Napoli — Valle dott. Lorenzo, a Cagliari — Pallacani dott. Angelo, a Rocca San Casciano — Scarpinelli conte dott. Enrico, a Piacenza — Boragno dott. Antonio, a Larino — Calì dott. Alfio, a Messina — Gutierrez dott. Dario, a Sassari — Fadula dott. Riccardo, a Napoli.

L'Italia in Africa.

(S) **Massaua**, 17 — Sul piroscafo *Ortigia*, in partenza oggi per Napoli, si imbarcano i capitano dei carabinieri Giusti Dante: il ragioniere del genio Partegno Giuseppe ed il capo-tecnico d'artiglieria Barilaro Bruno che rimpatriano; il capitano del genio Acerbi Luigi; il tenente degli indigeni Frizzi Pietro; il tenente medico Costa Quinto, il tenente del genio Luccio Domenico, ed il farmacista militare Marini Pietro che partono in licenza.

Rimpatriano pure 289 uomini di truppa.

Medici provinciali.

E' aperto un concorso per esame a otto posti di medico provinciale di terza classe, collo stipendio di lire 3500.

Le domande sulle per la domanda scade col 30 settembre prossimo. L'esame sarà dato entro novembre.

La Commissione esaminatrice sarà composta dai signori: Bonasia conte comm. Adeodato, Cons. di Stato — Il Direttore della Sanità pubblica — Paternò comm. prof. Emanuele, membro del Consiglio sup. di sanità — Pelà cav. dott. Pio, prof. di anatomia patologica nella R. Università di Torino — Di Vestra cav. Alfonso, prof. di igiene nella R. Università di Pisa — Segretario il dott. Giuseppe Drusetti, segretario medico al Ministero dell'interno.

Amministrazioni comunali

E OPERE PIE.

Il Consiglio comunale di Ascoli Piceno è sciolto e vi è nominato Commissario straordinario il dott. cav. Carlo Chiaro.

L'amministrazione della Congregazione di carità di Castelditori (Aquila) è disciolta e la gestione provvisoria è affidata al Commissario straordinario presso il Municipio locale.

R. Navi armate.

Il 16 corrente il *Misceno* ed il *Palinuro* sono partiti da Savona, il *Savoia*, il *Messaggero* e l'*Atlante* sono giunti e partiti da Genova, il *Pagano* è partito da Gaeta, l'*Ak. Barbarigo* è partito da Lipari, l'*Etna* è giunto a New-York.

Il 17 il *Messaggero* è giunto a Spezia, l'*Eridano* è partito da Trapani.

INFORMAZIONI ESTERE

La Francia nel Siam.

(S) **Londra**, 17 — Il *Times* ha da Bangkok: « Lemyre de Vilers e Pavie, ministro residente di Francia furono ricevuti dal Ministro degli esteri siamese.

« La cannoniera inglese *Linnet* riceverà ordine di partire oggi. »

Russia e Germania.

La guerra da tariffe.

(N) **Pietroburgo**, 17, ore 0,24 ant. — Il prezzo di produzione del grano è calcolato a 72 kopeke il pud, ciò che non toglie che il grano si venda adesso a 75 kopeke.

Gli agricoltori sono allarmati e temono che, continuando la guerra doganale, il prezzo mercantile possa discendere sotto quello di produzione.

Per la sola Polonia russa che produce circa trentotto milioni di pud di grano, sarebbe un disastro.

Il ministro Witte ha presentato un memoriale all'Imperatore, con cui cerca di provare che la colpa del conflitto doganale è tutta della Germania.

La *Petersburger Viedomosti* arriva alla conclusione; mentre la *Moskwsky Viedomosti* suggerisce di usare rappresaglie contro gli operai tedeschi. Altri giornali felicitano il Ministro per l'insolita concisione, che ha fatto all'opinione pubblica, pubblicando il suo memoriale, che in Germania ha lasciato, naturalmente, il tempo che ha trovato.

FRANCIA

Attentato contro Lockroy.

(N) **Parigi**, 17, 11 ant. — Il bollettino sullo stato di salute di Lockroy constata che la piaga, vicino al cuore, presenta una piccola ulcera cancrenosa con infiammazione virissima del tessuto cellulare circostante.

Lo stato generale del ferito è soddisfacente.

Tra operai francesi e italiani.

(N) **Parigi**, 17, 4.48 pom. — Si ha da Aigues-Mortes: Alle Salines di Peccais, che occupano 800 operai, vi è stato un urto tra italiani e francesi.

Un distaccamento del 103° fanteria di linea e diverse pattuglie di gendarmi, mandati da Nimes con treno speciale, arrivati colà nella notte per mantenere l'ordine.

Pare che l'arrivo di questi rinforzi sia valso a ristabilire l'ordine.

Tuttavia, per timore di nuove risse, si trovano sul luogo il prefetto, il giudice e il generale comandante la divisione di Nimes.

(S) **Aiguesmortes**, 17 — Sono avvenuti nuovi conflitti. Vi sono 10 morti e 26 feriti.

I negozi sono stati chiusi.

La folla percorse le vie, armata di bastoni.

Si temono nuovi disordini stasera.

(S) **Nimes**, 17 — Due compagnie di fanteria sono partite, con treno speciale, per Aiguesmortes con 50 artiglieri.

La campagna elettorale.

(N) **Parigi**, 17, 11 ant. — I giornali repubblicani prevedono che le elezioni del 20 agosto daranno circa cinquecento deputati repubblicani e *radicali*.

Il legittimismo e il bonapartismo avranno appena una ventina di rappresentanti e il socialismo non ottenga più di sessanta seggi.

Cassagnac predice il naufragio completo dei *radicali* per il 20 corrente.

Dispacci privati da Draguignan fanno ritenere certa la sconfitta di Clemenceau nel dipartimento del Varo.

GERMANIA

Corriere di Berlino.

(N) **Berlino**, 17, 2,15 pom. — La tassa sui vini si percepirà, a quanto si assicura, al momento dell'immagazzinamento, per risparmiare i piccoli produttori.

— All'ingresso solenne del nuovo reggimento della guarnigione rovinò un palco, sul quale erano centinaia di spettatori, ferendo gravemente otto persone.

— L'ambasciatore austriaco, conte Szogyeny, è tornato espressamente per assistere al banchetto, che avrà luogo domani al Neues Palais per il compleanno dell'imperatore Francesco Giuseppe. Egli porterà il resto del suo permesso in una stazione balnearia del Baltico.

— La principessa Von Wied, andando ieri in chiesa in compagnia della regina di Romania, incianpò in un tappeto, cadde, e si ruppe un braccio.

— Il principe ereditario di Sassonia Meiningen ha incaricato telegraficamente il professor Mitscherlich, già suo maestro di greco, di fare smentire gli giornali di Atene la notizia che abbia rinunciato al servizio attivo per dissensi con suo cognato, l'imperatore.

— L'ambasciatore e l'ambasciatrice Herbette sono partiti in congedo per Parigi; ritornerano col figlio, che sta per finire l'anno di volontariato.

Egli, che ha studiato a questo Franzoesisches Gimnasium, sarà nominato addetto all'Ambasciata di Francia.

GRAN BRETTAGNA

La crisi dei carboni e le ferrovie.

(S) **Leeds**, 17 — In seguito all'aumento del prezzo dei carboni, la Compagnia *Great-Northern-Railway* annunzia che il servizio di trenta treni di viaggiatori e di parecchi treni di merci è sospeso.

SPAGNA

Agitazioni e disordini

(S) **Madrid**, 17 — E' segnalata un'agitazione nelle località danneggiate dalla modificazione delle divisioni militari.

A Moron, provincia di Siviglia, vi furono disordini, prodotti dalla questione delle tasse.

STATI BALCANICI

Il Ministero Avakumovic in istato d'accusa

(S) **Belgrado**, 16 — *Sospetina* — Risultato della votazione per la nomina dei giudici nel processo contro i membri dell'ex-gabinetto Avakumovic.

Furono eletti otto radicali ed otto membri dell'opposizione. Di questi una parte appartiene al partito liberale e l'altra a quello progressista.

OLANDA

Una dimostrazione socialista

(N) **L'Aja**, 17, 4,48 pom. — Molti socialisti fecero oggi una dimostrazione contro il deputato Hugenholtz, reo di aver fatto una attiva opposizione alle discussioni alla Camera circa la riforma elettorale.

La polizia disperse i dimostranti a colpi di sciabola.

Vi furono dei feriti da ambo le parti.

S. U. D'AMERICA

Parigi. — Il *Figaro* dice che il presidente Cleveland degli Stati Uniti d'America, è ammalato gravemente ed è stato obbligato a lasciare Washington e recarsi senza ritardo in riva al mare per riposarsi.

Le persone, che l'hanno veduto durante il breve soggiorno da lui fatto a New-York sarebbero rimaste colpite dai cambiamenti sopreggiunti da due mesi nella sua fisonomia.

Il " Sherman Act ,, al Senato

(S) **Londra**, 17 — Il *Times* ha da Filadelfia: « Si assicura che il Senato approverà l'abrogazione del *Sherman Act* con una ventina di voti di maggioranza. »

Notizie varie.

(S) **Nevers**, 17. — Il dottore Charcot è morto, essendo in villeggiatura a Morvan.

Nato a Parigi nel 1825 e ottenuta la laurea nel 1853 fu successivamente medico dell'ospedale della Salpetriere, professore di anatomia patologica nel 1873.

Era membro dell' Accademia di medicina e dell'Istituto di Francia e cavaliere della Legion d'onore.

Si distinse per i suoi importanti lavori sulle malattie nervose e lascia varie opere notevoli.

Condizione delle campagne in Francia.

(N) **Parigi**, 16, 4.50 pom. — Si ha da Montlucon che, in seguito alla siccità persistente, i fiumi e le fonti della regione sono quasi asciutti.

Una parte delle officine e delle fornaci di Commentry hanno sospeso il lavoro, mancando l'acqua per l'alimentazione delle caldaie.

La salute pubblica.

(N) **Berlino**, 17, 10.24 ant. — Alcuni giornali stranieri di ieri con sospetti di choiera, dei quali due letali, qui avvenuti. — Sono favole.

Disastro ferroviario.

(N) **New-York**, 17, 8 ant. — Ieri, sopra un ponte ferroviario presso Milton (Virginia), vi fu un disastro ferroviario.

Diversi vagoni caddero da un'altezza di 60 piedi. Sette viaggiatori rimasero uccisi e quattro feriti.

Movimento della Navigazione

Il *Nord America*, della linea *La Veloce*, è partito da Montevideo per Genova.

Proveniente da New-York, è partito da Gibilterra per Genova, il *San Giorgio*, della N. G. I.

Il *Colombo*, della Navigazione Italo-Brasiliana, ha proseguito da Tenerife per Genova.

Borse e Mercati

Roma, 17 agosto.

Continua la natilità degli affari.

La Rendita si tratto da 94,50 a 94,45 fine e da 94,37 a 94,35 contanti.

Generali relativamente forme da 399 a 398 e fermo anche il Mobiliare domandato a 441,50.

Meridionali 650 — Mediterranee 625 — Condotte 295 — Immobiliari 87 — Omnibus 216,50 — Risanamento 38 — Acque 1105 — Gas 749.

Cambi: Francia 109,15 — Londra 27,72.

BORSE ITALIANE. — 17 agosto 1893.
N. B. — I numeri sono a fine mese.

VALORI	Genova	Milano	Torino	Firenze
Rendita cons.	94 45	94 37	94 37	94 45
Id. fine	—	94 47	94 47	—
Az. R. Naz.	1248	17 —	1250 —	—
» Mobiliare	441	—	441 —	442 —
» B.Generale	—	399 —	—	—
» fer. Medit.	626	625 —	625 —	—
» » Merid.	651	651 —	650 —	651 1/2
» B.di Torino	—	—	842 —	—
» B. Sconto	—	—	81 —	—
» Ban. Naz.	—	—	—	—
» Tiberina	—	—	16 —	—
» Sovrana	—	—	20 —	—
» Fondiaria	317 —	318 —	—	—
» Raff. Naz.	255	256 —	—	—
Ob. fer. 3 %	—	293 75	—	—
id. Merid.	—	314 50	—	—
Fed. R. Ita. 4 %	—	493 50	—	—
» » 4 1/2	—	496 —	—	—
» » B.Pecio	—	—	509 —	—

CAMBI IN ITALIA SULL'ESTERO.

Francia Vista	109 50	102 60	109 87	109 80
Berlino id.	132 52	135 55	—	—
Londra id.	27 71	27 75	—	—
Londra a 3 m.	—	—	27 72	27 41

Parigi, 17, 5,15 p.	Aperture	Chiusura	Realizzati
Rend. 3 0/0 amm.	99 —	99 10	—
» 3 0/0 perp.	99 32	99 42	—
» 4 1/2 0/0	104 25	104 35	—
Obbligazioni 3 0/0	86 02 (a)	86 07	—
Cambi	22 10	22 10	—
Spagnuola	62 3/4	62 90	—
Prestito nuovo	79 90 (b)	80 80	—
Metalliche	20 1/4	21 83	—
Obbligazioni	—	94 —	—
Egiziane 6 0/0	—	505 1/4	—
Banca di Parigi	610 —	612 —	—
Banca di Francia	—	117 1/2	—
Banca Ottomana	—	570 4/5	—
Credito Fondiario	—	902 1/4	—
Azioni di Suez	—	2675 —	—
Azioni Panama	—	16 1/4	—
Lotti Turchi	—	64 1/2	—
Ferr. Meridion. Ital.	—	688 1/4	—
» sull'Italia	—	8 1/4	—
» su Londra	—	25 84 1/2	—
» su Madrid	21 13/16	—	—
» su Germania	—	—	—

(a) 85 95 - 86 — (b) 80 20.

Parigi, 17, 4,15 pom. (Fonte italiana) — 99,42 — 99,50 — 99,25 — 85,97 — 27,50 — 82,25 — 56,50 — 583 — 22,12 — 571,25 — 325,12 — 62,87 — 87,50 — 962 — 26,75.

Parigi, 17, 4,48 pom. — (Fonte francese) — Mercato inutile. Debolezza italiano dietro rialzo nel cambio. Fondi russi molto richiesti. Rendite francese ferma. Chiusura sostenuta.

Vienna, 17 ferma		**Londra**, 17 chiusura	
16	17	17	17
Mobiliar. 350 50	353 75	H'Genes. 99 3/4	99 1/4
Rendita 118 80	118 85	Italiano 85 1/4	85 —
Lombarde 96 1/2	96 3/4	Turco 21 1/2	21 3/4
Mobiliare 98 50	98 50	Egiziani 93 1/2	93 3/4
Londra 126 35	126 15	Argento 33 1/4	33 1/4

Vers. alla R. d'Ingh.t. st. 93,000 Ritirate ct. 314,000

Berlino, 17 ferma		**Secondo ufficiale**	
16	17	**SAGGIO**	
Ital. ant. 86 10	86 20	Italia	5 per 0/0
f. mese 86 20	86 —	Francia	3 1/2 p. 0/0
Mediter. 98 90	98 50	Inghilterra	4 per 0/0
Merid.s 119 10	119 —	Germania	5 per 0/0
Rosse.s —	—	America	—
Rubio 118 —	118 25	Belgio	3 1/2 p. 0/0
C.o Italia 73 70	73 50	Spagna	—

Dispacci d'urgenza del giornale

Liverpool, 17 agosto, ore 4,18 pom. (urg.) spettare.

Cotone. - Vendite presunte del giorno: - Balle N. Importazioni del giorno: - di cui: - 1059

VENDEREA ferma

Cotone. - Vendite effettive: - balle N. **VENDEREA** stazionaria 577 C. agosto 4 50

Cotone. - Spazio quot. average - Vendite presunte N. **VENDEREA** calma. Prezzi per C. agosto 4 50

Cotone. - Vendite del giorno: - Speculazione: - **VENDEREA** calma. Prezzi per C. agosto 4 50

Petrolio per luce corrente — **VENDEREA**: sostenuto per Sept.-dicembre —

Anversa, 17, agosto ore 4,36 (urgenza).

Petrolio — Pez fine corrente — 22 12
TENDENZA: sostenuto per fine prossimo. 22 12

New-York, 17 agosto — Fallotte di Wall — Fi. — 1 12
Filadelfia, » — — 1 12

Parigi, 17 agosto, ore 4,40 pom.

GENERI	PIER MASSIMO	PRODE	TENDENZA
Farine prim. marche	44	45	— calma
» sec. »	42	43	— ferma
Olio di colza	87	87	15 sostenuta
Spiriti	41	41	50 calma
Zucchero raffinato	114	115	50 —

Mercato bestiame alla Villette.
Parigi, 17 agosto, ore 4,30 pom.

BESTIAME	Portati	Venduti	L. Qualità	L. Qualità
Buoi	2174	1960	1 56	1 95
Montoni	14268	13950	1 40	1 86
Porci	4079	4071	1 54	1 66

PIETRO BRUNETTI, gerente responsabile.

La Rivincita di Fernanda

Ih quanto al conto di Lugos, Valbourg prima di venire ad una rottura definitiva con lui, voleva sapere a che punto era con Fernanda, per regolare la sua condotta secondo le circostanze.

Non vi era pericolo, a ritardare, almeno egli lo credeva e del momento gli bastava di tenerlo un po' alla larga, senza cessare completamente di vederlo.

Desiderava pure d'incontrarlo al più presto possibile, per sapere il risultato della visita della contessa di Serq a Fernanda, la visita annunziatagli da Lugos che nulla teneva nascosto al suo amico.

Ora Lugos non mancava mai di andare al Circolo, dalle cinque alle sette, e vi era là un salottino proprio alle conversazioni, ove egli amava di sedere.

Ma erano appena le tre e Valbourg provava il bisogno di fare una gran passeggiata, per rinfrescare le sue idee.

Si vestì, e andò a piedi fino ai Campi Elisi.

Il tempo era dolce e le carrozze signorili ingombravano il viale, trasportando verso il Bosco di Bologne le solite mondane opulente, e le snelle irregolari.

Il passeggio a destra rigurgitava di riandanti ivi convenuti per vedere e per farsi vedere.

Valbourg sperava vagamente d'incontrarvi il signor di Lugos, e d'altronde non si è più soli quando si è perduti tra la folla, o la solitudine favorisce le proprie riflessioni.

Andò fino al ponte rotondo, senza scorgere il conte, e tornava fumando il suo trabucco verso la piazza della Concordia, quando nei pressi del palazzo della Industrie si trovò faccia a faccia con Sornac, il giornalista che aveva veduto la sera antecedente alle *Variétés*.

Il suo primo movimento fu quello di evitarlo, ma si ricordò molto a proposito che quel giovincello era una miniera inesauribile d'informazioni e del resto Sornac lo abbordò confidenzialmente e gli disse di punt'in bianco:

— Vi ho promesso ieri il *seguito al prossimo numero*... e ve lo reco.

Ne avrete la primizia e potrete raccontare le novelle a qual caro conte che ieri sera mi derideva.

— Quali novelle? — chiese Valbourg, assumendo un'aria disinvolta per nascondere la propria emozione.

— Se volete accompagnarmi soltanto per cinque minuti, vi metterò al corrente di una storia che interessa presto tutta Parigi, e che niuno ancora conosce.

Mi fermerei volentieri per raccontarvela tranquillamente, ma ho fretta.

Un delitto in via del Colyzée od un suicidio in via Balzac... bisogna che vi corra.

— Mi è indifferente. Passeggio senza uno scopo e sarò lieto di ascoltarvi.

— Non perderete il vostro tempo. E' una cosa curiosissima. Figuratevi che in teatro il colpo è completamente fallito.

Gli agenti non hanno sorpreso alcun colloquio sospetto. In compenso hanno rimarcato sul Boulevard tre o quattro mariuoli che hanno pedinato dopo lo spettacolo e che si sono diretti, non lo indovinereste mai...

— In fede mia no.

— Al ballo dell'Opéra, ove sono entrati grottescamente mascherati.

— Ebbene, cosa vi è di straordinario? Gli individui di cui mi parlate non hanno già l'abitudine di andare al ballo dell'Opéra in abito nero e cravatta bianca.

E poi mi sembra, caro mio, che prendiate le mosse troppo di lontano.

Non vedo che relazione possa avere codesta storiella dei mascherotti con l'affare di quel famoso capo banda di cui si occupa ora la polizia.

— Vedrete or'ora — disse Sornac. — Gli agenti hanno pensato che quello figure sospette non andassero al ballo per industriarsi all'uscita. Vi era troppa gente intorno all'Opéra. Gli attacchi notturni non vi sono da temere. Non valeva la pena d'aspettare. Ma gli agenti avevano veduto prima i cavalieri d'industria entrare in una casa all'esterno del Boulevard per mascherarsi.

Conoscevano l'indirizzo ed erano sicuri di ritrovarli all'occorrenza. E l'occasione non si fece a lungo aspettare.

— Come? Li hanno arrestati?

— Alle dieci di stamane uno straniero si è presentato al capo della polizia per dichiararegli che alle cinque antimeridiane, passando per via Mogador con uno de' suoi amici, era stato aggredito, perquisito e quasi strangolato da alcuni individui di cui diede i connotassegni.

Ve n'era uno vestito da sposa, un altro da guardia campestre e un altro da trovatore. Non c'era modo d'ingannarsi: erano i mascherotti sospetti.

Alle undici veniva arrestata al domicilio la sposa e il trovatore.

A mezzogiorno la prima cominciava a fare delle rivelazioni. Il trovatore seguì il suo esempio ed hanno rivelato delle cose sorprendenti.

Sono una dozzina di birganti, gli uni che operano lungo la via sopra coloro che scono dai Circoli con la somme vinte, gli altri che rubano nelle case ove il loro capo li ha collocati come camerieri... poichè vi è un capo... è ormai fuori di dubbio, e questo capo è un uomo della miglior società.

Non si è più visto nulla di simile dopo la famosa banda degli abiti neri che passò alla Corte delle Assise sotto Luigi Filippo.

— E... lo si conosce questo capo?

— Non ancora. Hanno rifiutato di palesarlo. Sperano probabilmente che con la sua influenza e le sue buone relazioni, riescirà a levarli di là. Deposero soltanto che ieri sera era allo *Variétés*.

Ah! mi è mancata una buona occasione d informarne il mio giornale.

— E si crede che si decideranno a nominarlo?

— Per bacco! Hanno già cominciato a cantare e canteranno fino alla fine.

Ma bisogna andar cauti, perchè il capo potrebbe *mangiare la foglia*... e svignarsela, e si dovrebbe giudicarlo in contumacia. Che processo, mio caro!

E che scandalo alle viste!

— Ma fino ad ora non si ha alcun indizio?

— Si sa che fa parte di un gran Circolo, uno di quelli ove si giuoca a rotta di collo...

— E' naturale... d-d momento che è suo sistema di far aggredire coloro che guadagnano forti somme. Bisogna bene che li conosca!

— Fu così che potè d-ingannare il signor di Nancras, che l'altrieri è stato svaligiato; ora, siccome Nancras è del vostro circolo, si è supposto che anche il capo della banda vi appartenga.

— Non è una buona ragione. Tutti coloro che giuocano grosso sono ben noti nei circoli. Si sa nell'uno quello che accade nell'altro. E se il capo è abile non deve appigliarsi a coloro che incontra tutte le sere.

(Continua).

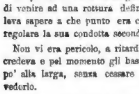
Per gli avvisi esteri rivolgersi esclusivamente alla ditta E. E OBLIEGHT — Roma - Firenze - Milano - Parigi, Rue de Richelieu 92.

DALLE MOLLE & C.

COSTRUTTORI ELETTROTECNICI

FORNITORI DELLO STATO E DELLE FERROVIE

ROMA - Via Due Macelli 101 - ROMA



Parafulmini d'ogni sistema

per edifizi civili, per camini industriali, per la difesa di Monumenti Nazionali, per fabbricati militari, ecc.

Suonerie elettriche

di tutte le qualità e grandezze per uso Appartamenti, Alberghi, Uffici, per Ferrovie, Fattorie, ecc.

Telefoni, microfoni, apdarati d'induzione e per la terapia medica.

Pile elettriche a secco.

La Ditta assume a forfait qualunque impianto

Per **L. 7** si dà il materiale di suonerie elettriche per una comunicazione fra stanza da letto e persona di servizio, così composto: 1 suoneria elegantissima, timpano cent.m. 6 di diametro, un bottone in legno, una pila a zinco grande, 20 metri filo, un metro fettuccia isolante, 10 isolatori oso.

Per **L. 10,50** si dà il seguente materiale: Una suoneria di 7 centim. di diametro, due bottoni legno, 40 metri filo, 20 isolatori osso, due metri fettuccia isolante, due pile a secco formato medio.

Per **L. 15,50** si dà il seguente materiale: 1 suoneria di centim. 8, due pile grandi a secco, due bottoni porcellana, uno di legno ed una parella con relativo cordone in seta metri 2 1/2, 30 isolatori osso, metri 60 filo rame doppiamente coperto, tre metri fettuccia.

Per il Regno devonsi aggiungere le spese di pacco postale.

INCREDIBILE!! MA VERO

Per sole L. 25 inviate in vaglia a A. FINZI, Milano, via Rosario Porrone 7, oppure contro assegno si spedisce franco di Porto una pezza di metri 15 d'ottima tela di lino. Un servizio per tavola damascato per 12 persone, ovvero due per 6 ed un elegante copriletto di seta, per letto matrimoniale, oppure due ad un solo letto fondo unito a righe diverse.

Vino di Montefreddo *(Sirolo)* delle fattorie **Federico Bianchelli**. Si raccomanda a tutte le famiglie per la sua *purezza e buona qualità*. **Prezzo L. 1,25 il fiasco** (ritornando il fiasco vuoto) rimborsamo Centesimi 10). Consegna franco a domicilio. Le ordinazioni si ricevono presso i signori Fusi e Biancheni, via del Corso 378 a 379 - Roma.

Sono uscite le DUE prime Disp. per soli Cent. CINQUE

ITALO FIORENTINI

Via delle IMPERATRICI

ROMANE

ILLUSTRATA DAI MIGLIORI ARTISTI

Costituirà 5 In Dispensa

Opera completa Lire TRE

Chi spedirà all'Editore E. PERINO, Roma, Via del Lavatore 88, una Cartolina-Vaglia di Lire 12 riceverà subito l'opera completa.

Per chi deve cambiar casa

I FORGONI IMBOTTITI

ROMA Corso 332-13

Della Ditta F.lli GONDRAND

ROMA Corso 332-13

Questi forgoni **per la loro ampiezza** e per **l'imbottitura** di cui sono rivestiti, permettono di caricare il mobile senza bisogno nè di imballarlo nè di smontarlo, sia che si tratti di tradurlo in città, sia che si tratti di altra qualunque destinazione.

Questi *Forgoni*, che sono una specialità esclusiva della Casa *Fratelli Gondrand*, contengono comodamente la mobilia di cinque o sei stanze, per cui con *un solo Forgone* si può fare il trasporto di qualsiasi non fornito appartamento in poche ore e a prezzi modicissimi.

Il servizio poi è fatto da appunto personale pratico e dedicato esclusivamente a questa partita.

AVVISI ECONOMICI

Ripetendo 10 volte lo stesso avviso, sconto del 25 per Cento

Pubblicazioni consecutive - Pagamento sempre anticipato

25 parole Lire una	I^ CATEGORIA	in più di 25 cent. a cad.

NELLA BOTTEGA Via Coronari N. 226 si accetta qualunque genere all'uso per cucina. 220

UNA PENSIONE con distinta clientela e situata in via A da vendersi subito causa affari di famiglia. Rivolgersi Agenzia Toti e C., Via Frattina 92.

CEDESI BELLISSIMO LOCALE uso Trattoria, pensione sulla Via Nazionale. Pigione mite, vuledesi anche senza mobili. Trattative rivolgersi Agenzia Internazionale C. Fornari, Muratte 26. 237

VILLA SINDICI - ANZIO Affittasi con o senza posta di vari ambienti, vasto salone da ricevimento ogni occasione ipogeo, giardino e parco annesso, scuderie e fienile. La Villa è situata sul mare, in posizione amena e salubre. Prezzi da convenirsi. Dirigersi al suddetto fondiario. 240

TENUTA di otturi a sei chilometri dalla città, buoni bovini, parte buoi, parte bufalesci, alberata, vitata, arativa, seppia, canto, stalla, bestiame, attrezzi; ordine e manutenzione condizioni rilevando stesso contratto, pagamento di sogni. Dirigersi Casa Commerciale Vay, Venti Settembre 38.

SUBITO Ricercasi sarto per cucirli non indifferenti e per lungo tempo. Vuoli consegna cauzione e garanzia solidissima. Rivolgersi subito Giuseppe Pulini che si troverà dalle 2 alle 3 pom. in via Cavour [Caffè Cavour] angolo Piazza Santa Maria Maggiore. 231

D'AFFITTARSI.

IN PIAZZA ESQUILINO nel palazzo in angolo attigui appartamenti ristorarsi rimessi a nuovo e bottiglia a prezzi molto moderati. Gas, acqua Marcia, portico, scala marmo. 261

VIA MONTERONE N. 79 piano 1. Vari bellissimi locali ad uso affittarsi. Illuminati a luce elettrica, e con teatrino completo. Visibili dalle 10 alle 12 ant. e dalle 2 alle 4 pom., esclusi i giorni festivi.

22 S. NICCOLÒ da Tolentino 1. piano. Grande appartamento 14 camere, grande salone, acqua Marcia, gas, scala marmo, portiere. Disponibili stanza pianterreno uso ufficio. 181

ANGOLO VIA CONDOTTI Appartamento 8 camere, cucina, acqua Marcia, gas, scala marmo 3, piano con ingresso Via Belsiana, finestre e grandiose terrazze proprietà nobile Via Condotti, per per le scale, acqua Marcia e Trevi, bucataio, cantine e soffitte. Per trattare signora Franchi, Via Condotti 66 e 67. 261

NEL PALAZZO in Piazza S. Nicola a Cesarini N. 3, appartamento di N. 11 vani ricevimento e vita vasta ed ammobiliato o locale terreno: scala nobile, tre ingressi, acqua Vergine e Marcia. Locativi dal portiere. 101

VIA DELLA CROCE 75 A, Palazzo Ronzagnerino. Quattro camere, cucina, acqua Marcia, gas, portiere. Rivolgersi N. 72. Dirigersi dal portiere. 214

DI FRONTE AL CAMPIDOGLIO splendida e signorile appartamento di nove camere, cucina, bagno, doppi ingressi, gas, acqua Marcia, portiere. Rivolgersi al portiere, Via delle Tre Pile N. 7. 181

VIA CHIAVARI 59 Tre camere e cucina, tutto chiuso e sanato, Acqua in casa e fontana, Ingresso N. 59, Proprietario Posta, Via del Corso 400. 222

Velocipedi a nolo corso d'Italia 110 (porta Pia). Lezioni L. 4 fino al completo insegnamento. Si garantisce la pratica in 3 lezioni.

Rappresentante Depositario in Roma, sig. *G. Ballatti*, via S. Claudio, 67.

Deposito Generale per Roma e Provincia via S. Claudio, 67.

Orario delle Ferrovie

Partenza da Roma per le linee di

	ant.	ant.	ant.	pom.	pom.	pom.
Napoli	6,50	8,5	....	1,10	4,50	11,55
Pisa	....	8,-	6,30	3,5	8,40	10,35
Torino	8,-	....	....	3,5	10,28	....
Milano	8,-	....	....	3,5	5,40	....
Foligno-Ancona	6,-	11,05	....	5,55	10,20	....
Firenze-Milano	9,8	9,40	....	3,50	11,-	....
Tivoli-Avezzano	7,-	9,40	11,46	5,15	....	....
Civitavecchia	....	....	....	12,5	4,05	....
Frascati	6,45	8,25	....	12,-	12,15	5,10
Anzio-Nettuno	6,10	7,50	9,47	12,18	6,-	....
Albano-Nettuno	6,30	8,50	....	12,50	6,35	6,50
Velletri-Terracina	8,50	....	....	12,18	4,-	5,40

Arrivi dalle linee di

	ant.	ant.	ant.	pom.	pom.	pom.
Napoli	6,20	8,20	....	1,30	6,14	....
Pisa	6,25	10,10	....	6,35	10,6	11,30
Torino	6,35	10,10	....	11,25	....	....
Milano	6,35	10,10	....	11,30	....	....
Ancona-Foligno	6,35	11,40	....	5,40	10,-	....
Milano-Firenze	7,25	12,40	....	....	6,50	11,40
Tivoli-Avezzano	9,30	....	....	2,	6,30	10,45
Frascati	8,37	9,41	....	12,55	5,44	8,50
Nettuno-Anzio	7,50	....	1,9 p.	1,40	9,20	3,56
Marino-Albano	7,10	9,30	....	1,50	8,40	7,1
Velletri-Terracina	7,55	8,25	....	3,12	6,55	....

Tramways Roma-Tivoli

Roma p.	5,20	6,8	7,50	9,30	11,45	3 p.	4,50	6,30
Ponte Lucano	5,37	6,25	8,7	9,47	12,2	3,17	5,7	6,47
Tivoli a.	5,50	6,38	8,20	10,-	12,15	3,30	5,20	7,-
Tivoli p.	5,-	6,40	8,25	10,-	12,15	3,30	5,25	7,-
Ponte Lucano	5,13	6,53	8,38	10,13	12,28	3,43	5,38	7,13
Roma a.	5,30	7,8	8,53	10,28	12,43	3,58	5,53	7,28

— Festivi: Tivoli parte 6,30 p. — Ponte Lucano p. 9,31 p. — Roma arriva 10,43 p.

VIA NAZIONALE N. 54 p. 1. Appartamento di 12 vani con balconi in detta via - Via Venezia N. 9 A p. 2, appartamento 10 vani. Prezzi ridotti. 230

VIA TEMPIO DELLA PACE N. 8 piano 4. (Sforzina). Appartamento esposto mezzogiorno, 7 camere cucina, terrazze, due acque, gas, portiere. Rivolgersi portiere.

25 parole cent. 75	II^ CATEGORIA	in più di 25 cent. 3 cad.

NEGOZIANTI E PROPRIETARI DI CASE di assumono rimostranti, a garanzia, si anticipa danaro, o si deposita. Massime sicurezza. Mite provvigioni. Dirigersi dal signor Pietro Cicolini, Vicolo del Fico N. 6 p. p.

SOFFERENZE AI PIEDI causate dai calli e duroni, le unghie incarnate guarite con la semplice medicazione, dallo specialista Peduzzi Paterni Enrico. Riceve tutti i giorni dalle 8 alle 6 pom. Piazza S. Eustachio N. 83 p. p. 150

MILORD unta nonchè via-à-vis fabbrica Binder, bagher usato con manticc, falcon, e cantina due ruote di moda, prezzi modici. Via della Lupa 34.

25 parole cent. 50	III^ CATEGORIA	in più di 25 cent. 5 cad.

LEZIONI DI TEDESCO dà il professore patentato Dr. Frosch con metodo pratico e facile. Rivolgersi all'Ufficio di POPOLO ROMANO.

LATINO E GRECO Lezioni per ripetizioni ginnasiali e liceali Prof. P. C., Via Stella 101 ter, 3. mano, dalle 2 alle 3 pom.

LINGUA FRANCESE Il Prof. Hubert, di Parigi, già professore in un Collegio di Roma, da lezioni a prezzi moderati. Cura in classe e lezioni particolari. Via di S. Vincenzo N. 2 (Fontana Trevi).

SIGNORA GERMANICA dell'Hannover di lesioni di lingua. Ottimo referenze. Presso mio Sig. R. Andrea dalle Fratte 56 p. 8.

SIGNORA INGLESE nata ed educata in Londra, impartisce lezioni della propria lingua a prezzi moderatissimi. Tiene pure conversazione di perfezionamento per chi fosse già istruito nello studio. Miti pretese. Scrivere N. 40 fermo posta.

PER DISTINTA SIGNORA funzionera chiedesi appartamento di sei camere, preferibilmente ai sessi francese od inglese, che sappia pettinare, stirare e cucire. Inutile presentarsi senza referenze. Rivolgersi al portiere Via Nazionale 37. 235

BICICLETTA della più rinomata fabbrica inglese costruita con gli ultimi sistemi, si cede ad un prezzo conveniente inistimo d'occasione. Visibile presso la Calzoleria Cardoni, Via della Sapienza N. 37.

PER IMPIEGATI della Banca Nazionale. Camera mobiliata con pensione si affittano in via Palermo N. 58 porta 3. 237

PERSONA SERIA buone referenze, supposto francese, tedesco, inglese serva, cognazione di commesso, cuoco, cameriera od altro. Miti pretese. Dirigersi Via Portoghesi N. 2. 236

CAFFÈ MALTO

Non confondersi coll'Orzo abbrustolito

Nella fabbricazione brevettata del Caffè Malto l'interno del grano riceve il gusto del Caffè naturale

Il CAFFÈ-MALTO è la migliore e più economica AGGIUNTA al Caffè coloniale

Il CAFFÈ-MALTO è più igienico ed il più sano SURROGATO di Caffè

Raccomandato da tutte le autorità mediche

Vendesi presso tutti i Droghieri e Negozi di Commestibili

In tutta l'Italia e Stati d'Europa

Compagnia Italiana di Caffè-Malto — Milano

Deposito Generale presso il sig. **O. D'Orazio** alla R. Fabbrica di Carbone Stellato — Via Ostiense, 16 — Roma.

Società italiana per le Strade Ferrate della Sicilia

Società anonima sedente in Roma - Capitale L. 20 milioni interamente versato

3^a Decade dal 21 al 31 luglio 1893 - Prodotti approssimativi lordi

RETE PRINCIPALE.

ANNI	Viaggiatori	Bagagli	Gr. Velocità	Pico. Velocità	Introiti fuori traff.	TOTALE	Media chilometr. eserc.	Prodotto per chil.
Prodotti della decade.								
1893 .	97,065 00	2,066 00	1,783 00	114,893 00	728 00	230,395 00	609	378 00
1892 .	97,051 00	2,027 00	1,548 00	114,530 00	726 00	230,144 00	609	378 00
Differ. 1893	+ 14 00	+ 39 00	+ 235 00	+ 363 00	+ 2 00	+ 251 00	»	» 00
Prodotti dal 1. al 31 luglio 1893.								
1893-93 .	278,617 00	5,863 00	37,005 00	296,530 00	2,538 00	620,804 00	609	1,019 00
1891-92 .	283,035 00	5,740 00	39,789 00	292,035 00	3,069 00	623,668 00	609	1,024 00
Differ. 1893	— 4,418 00	+ 877 00	— 2,783 00	+ 4,295 00	— 171 00	— 2,864 00	»	— 5 00

RETE COMPLEMENTARE.

Prodotti della decade.							
1893 .	20,279 00	317 00	7,344 00	102 00	35,297 00	890	96 00
1892 .	23,167 00	210 00	1,572 00	49 00	30,973 00	245	126 00
Differ. 1893	+ 3,112 00	+ 107 00	+ 668 00	+ 1,869 00	+ 53 00	+ 5,324 00	+ 145	— 30 00
Prodotti dal 1. al 31 luglio 1893.							
1892-93 .	70,530 00	638 00	5,142 00	18,367 00	212 00	94,804 00	306	310 00
1891-92 .	64,042 00	524 00	4,360 00	15,840 00	106 00	84,862 00	215	394 00
Differ. 1893	+ 6,488 00	+ 129 00	+ 782 00	+ 2,027 00	— 106 00	+ 10,142 00	+ 91	— 84 00

F.LLI BROGGI

Stabilimento in Milano Via Broggi

Prima Fabbrica Italiana di servizi da tavola in argento, argentati e metallo bianco

Premiata con 14 medaglie e diplomi d'onore

Servizi da The e Caffè

Oggetti artistici - Articoli di fantasia

FORNITURE COMPLETE

per

Alberghi - Caffè e Ristoranti - per famiglie, Società, Collegi, Mense Militari ecc.

SEDE DI ROMA, CORSO 220 (presso piazza Colonna)

D'AFFITTARSI

DUE O TRE CAMERE vuote o mobiliate con solo, volendo anche sanatorio. Per trattative rivolgersi via Cola di Rienzo N. 14, Caffè. 196

CAMERA MOBILIATA per uomo solo, mobilissima aria e luce: solo, solissimo. Affitto, presso civile famiglia. Dirigersi Via Buoncompagni 160, portiere.

VIA DELLA MERCEDE 47, camere ben mobiliate in, salite e separate, con salotto, gabinetto di toletta, cesso ed ingresso perfettamente indipendente. 213

CAMERE MOBILIATE volendo anche con pensione, prossime a Via Nazionale e Teatro Costanzi, presso militanti. Dirigersi Casa Commerciale Vay, Via Venti Settembre 38. 230

Corrispondenze

25 parole L. 1 - Ogni parola in più cent. 5

Juana Ricordo ed ho sentito sieto franca e fedelezi, però non scrivo se non conosco esattamente bella signora. Vostro JOCOQUI. 238

(21 Marzo) Ora che scrivo spero vederti, caso non fosse perchè il corrispondente mi avverte i l... Ti giuro nulla posso aggarti, facendo modo non non darebbero dimagone!! SETTEMBRE. 226

Pierina Indimenticabili giorni felici passati stretti: ora lontano orribilmente. Scrivimi, tua lettera rarga lunghissima. Mio amore, anim, tutto tutto tuo a-forgia sho sol unico scopo mia esistenza. 239

Cardenia verde Grazie, mia dilettissima amica, tristezza lontananza. Esse sono tue pensiere, mio. Certissimo ne sei la donna amarsi sempre, voglio quelli che vuoi tu, voglio essere sempre il tuo unico. 229

Farfalla Ricordo infinito tempo cmai riandato non avendo tue odio. Ancora sembrami portare stesso talismano tuo sabato. Luogi sbrisolarmi tristezza tua o rammenti amore GARDENIA. 237

Trappolina Grazie, angelotto bello, promessa fatta mi, non piango più; tuo amore arricchito, sacrificio fatto amore tuo felicità; ringrazio pure, nostro addolcisce pronta appuntamento, divertiti, amiamoci pazzamente. POPOLINO. 179

Carrozza chiusa Tua lettera affettuosa ricevuta tanto si adorna della Mammola, non verrei suo profumo impedisca mi tuo ricordare e me. Giuocosamente rimpiacisti Viareggio, sonfermandoci Idra ultima mia. Scrivimi se Indovinato. Addio.

To a Ta Credè tu pensi ora di me e del mio amore non credendo sarebbiamo del tutto tu grande si sia spento così d'un tratto, non voglio lasciar passare questa giornata, che già pelli della mia vita, senza rincrearvi a te, mia sempre ed unico adorata, le più vive sincere proteste d'amore ardentissimo, sicuro che se il tuo petto per in non fondati e sarà sospetti o per malle gone lamentazioni di interessati affievolirai per un poco non tarderà a rischiarcderti e fiammeggiarci come il fuoco eterno del sole. 240

Vesuvio Appena ritornato ricevuto tua carissima affettuose espressioni. Fradonna! Non dall che maggiore sanico può divenire nemico. Giudicio nelli scrivermi. Passato indimenticabile. Tante carezze. TEVERE. 239

Stabil. del *Popolo Romano* — Cav. Ditta Enrico Magr Incaricati Ditta Berger-Wirth, Lipsia.